



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S. Giacomo Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di-Villa (Brescia)



NUMERO

3

2012

Trimestrale delle parrocchie
di S. Giacomo Maggiore di Carcina
e dei Santi Emiliano e Tirso
di Villa

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
don Oliviero - don Lorenzo
don Saverio - don Luciano

Barbara - Krizia	Alba - Angelo
Giordano - Silvia	Celeste - Cesare
Stefano - Veronica	Flavia - Franco
Virginia - Virginio	Luca- Luciano
	Mario- Roberto

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa **PAGANI** Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Villa e di Carcina - Pregno

Parrocchie di S.Giacomo Maggiore e dei
Santi Emiliano e Tirso di Villa Carcina

Abitazione Parroco:	030 8982069
Abitazione Don Lorenzo:	030 8982731
Abitazione Don Pierino:	030 8980150
Abitazione Don Saverio:	030 881044
Abitazione Don Franco:	030 8983178
Oratorio Villa:	030 8981421
Oratorio Carcina	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	latorre@villacarcina.org

In copertina:
Gli scavi per la costruzione
del nuovo oratorio di Villa

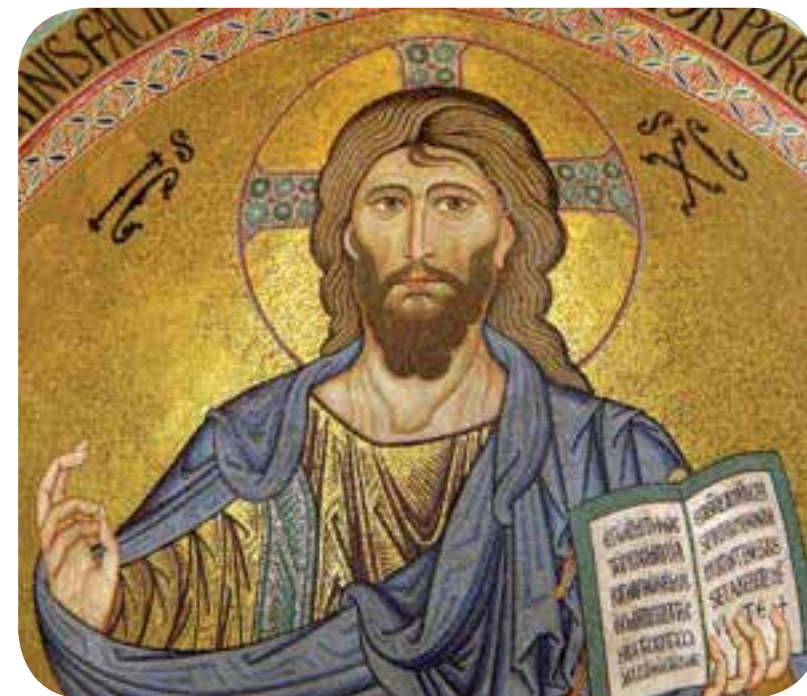
3	Editoriale
5	Chiesa in cammino
12	Unità Pastorale
18	Cantiere oratorio
26	Campioni di casa nostra
28	Pianeta famiglia
30	Sguardo sul mondo
31	Pensieri sparsi
32	Volti della nostra valle
36	Associazioni
37	Storia locale
39	Dalla R.S.D Firmo Tomaso...in volo!
41	Parrocchia di Villa
62	Parrocchia di Carcina



“Egli...si alzò e venne da Gesù”

Carissimi,
eccoci all'inizio di un nuovo anno pastorale, all'inizio di una nuova tappa di un cammino che il Signore ci dà la grazia di vivere insieme. Dopo il grande evento del VII Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano, culminato con la visita di Benedetto XVI, quest'anno vede un ulteriore momento molto importante per la Chiesa universale rappresentato dall'inizio dell'Anno della fede, indetto dallo stesso Pontefice per celebrare il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II e il ventesimo anniversario della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, prezioso strumento per illustrare la forza e la grandezza della fede. Il Papa – nella lettera intitolata “Porta fidei” (Porta della fede) – scrive che ha voluto l'anno della fede, che comincerà l'11 ottobre 2012 per concludersi il 24 novembre 2013, “per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede”. Saremo allora anche noi invitati a rimettere al centro del nostro cammino personale e comunitario il tema della fede nel Signore Gesù, Unico Salvatore. Dobbiamo riprendere in modo forte la convinzione che ci è necessario un rapporto personale con

Lui, che abbiamo bisogno della Sua Parola, che la nostra vita è minacciata dall'insicurezza e dall'instabilità quando non si fonda su di Lui. E' la sfida di ogni tempo che interpella drammaticamente anche il nostro: affidarci e fidarci di Cristo, oppure contare sulle nostre sicurezze. Alla domanda provocatoria che Gesù ha rivolto agli apostoli: “volete andarvene anche voi?”, dobbiamo arrivare anche noi a poter rispondere: “Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo veduto e conosciuto che Tu sei il Santo di Dio!”. Dobbiamo alzarci perché corrisponde a una chiamata che ci viene da Colui che ci ama. E' un rialzarsi coraggioso che è segno di una scelta risoluta, che riempie il cuore di gioia. Lo dico a me, lo ripeto





a ciascuno di voi: Alziamoci! Fidiamoci! Balziamo in piedi, come Bartimeo, che era cieco, e sedeva a mendicare lungo la strada che parte da Gerico. Sentendo passare Gesù cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". E Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada" (Marco 10.46-52). Anche tu vieni da Gesù, insieme con la tua comunità; chiedigli con fiducia quello che hai nel cuore, non dare nulla per scontato, prega con semplicità, e vedrai che ci sarà una risposta che vale la tua felicità: anche a te Gesù dirà: "Va', la tua fede ti

ha salvato". Insieme, con la fede che condividiamo nell'unico Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, rinnoveremo la nostra scelta di seguire il Signore lungo la strada che Lui va tracciando per noi. Che bello se potessimo fare nostre le parole del salmo 15: "Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. lo pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra".

Ci aiuti Maria, la Madre di Gesù: Lei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Alziamoci, dunque, il Signore ci attende!

don Oliviero



Palio di Villa: le contrade di villa sfidano le altre parrocchie

In ricordo del Cardinale Carlo Maria Martini recentemente scomparso

"Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino" (Sal 118); le parole del Salmista possono riassumere l'intera esistenza di questo Pastore generoso e fedele della Chiesa": così il Papa, in un messaggio letto nel Duomo di Milano, in sua rappresentanza, dal cardinale Angelo Comastri, durante i funerali del cardinale Carlo Maria Martini. "E' stato un uomo di Dio, che non solo ha studiato la Sacra Scrittura - scrive Benedetto XVI - ma l'ha amata intensamente, ne ha fatto la luce della sua vita, perché tutto fosse «ad maiorem Dei gloriam», per la maggior gloria di Dio. E proprio per questo è stato capace di insegnare ai credenti e a coloro che sono alla ricerca della verità che l'unica Parola degna di essere ascoltata, accolta e seguita è quella di Dio, perché indica a tutti il cammino della verità e dell'amore.

Lo è stato con una grande apertura d'animo, non rifiutando mai l'incontro e il dialogo con tutti, rispondendo concretamente all'invito dell'Apostolo di essere «pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15).

Lo è stato con uno spirito di carità pastorale profonda, secondo il suo motto episcopale (Pro veritate adversa diligere) attento a tutte le situazioni, specialmente quelle più difficili, vicino, con amore, a chi era nello smarrimento, nella povertà, nella sofferenza".

Nel suo messaggio il Papa cita un brano di un'omelia del cardinale Martini dove pregava così: «Ti chiediamo, Signore, che



tu faccia di noi acqua sorgiva per gli altri, pane spezzato per i fratelli, luce per coloro che camminano nelle tenebre, vita per coloro che brancolano nelle ombre di morte. Signore, sii la vita del mondo; Signore, guidaci tu verso la tua Pasqua; insieme cammineremo verso di te, porteremo la tua croce, gusteremo la comunione con la tua risurrezione. Insieme con te cammineremo verso la Gerusalemme celeste, verso il Padre» (Omelia del 29 marzo 1980).

Benedetto XVI conclude il messaggio elevando la sua preghiera a Dio: "Il Signore, che ha guidato il Cardinale Carlo Maria Martini in tutta la sua

esistenza accolga questo instancabile servitore del Vangelo e della Chiesa nella Gerusalemme del Cielo". Nell'omelia, invece, il cardinale Scola ha ricordato come il cardinale Martini non "ci abbia lasciato un testamento spirituale, ma la sua eredità è tutta nella sua vita e nel suo magistero a cui dovremo continuare ad attingervi a lungo". Ha però scelto la frase da porre sulla sua tomba, tratta dal Salmo già citato dal Santo Padre: "Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino". In tal modo, egli stesso ci ha dato la chiave per interpretare tutta la sua esistenza e il suo ministero".

Il rito funebre si è concluso con le parole del suo successore sulla Cattedra di Ambrogio, il cardinale Dionigi Tettamanzi:

Paolo VI, dono del Signore

"Montini è un dono del Signore alla Chiesa e all'umanità". Con questa semplice ma efficace espressione Giovanni Paolo II sintetizzò la figura e l'opera del suo predecessore e, nonostante siano trascorsi già 34 anni dalla scomparsa del papa bresciano, la testimonianza e il magistero di Paolo VI conservano una straordinaria attualità.

Le grandi sfide della modernità (sociali, ecclesiali, scientifiche...), che emersero con tutta la loro urgenza negli anni Sessanta e Settanta e che ancora oggi suscitano vivaci dibattiti e prese di posizione, furono affrontate da papa Montini senza chiusure preconcepite, ma con la certezza che la radice degli squilibri è innanzitutto morale e spirituale e che solo una fede autentica sa garantire un futuro migliore.

"Noi ti abbiamo amato per il tuo sorriso e la tua parola, per il tuo chinarti sulle nostre fragilità e per il tuo sguardo, capace di vedere lontano, per la tua fede nei giorni della gioia e in quelli del dolore, per la tua arte di ascoltare e di dare speranza a tutti".

Al termine della celebrazione, la tumulazione in forma privata nella navata sinistra del Duomo, proprio sotto la croce di S. Carlo Borromeo. La chiesa Italiana in modo speciale la Lombardia ricorderà per lungo tempo i suoi insegnamenti.

don Oliviero

Di fronte alla crisi di questi anni non si può non riesaminare la sua lucida analisi del mondo contemporaneo, per esempio quella illustrata nella celebre enciclica *Populorum Progressio* (1967), che rimane un termine di confronto obbligato per chi vuole approfondire i problemi della giustizia sociale, dei rapporti tra le nazioni e della pace mondiale: il vero sviluppo non bada ai soli aspetti economici, ma deve saper soddisfare tutte le aspirazioni dell'uomo, che sono di natura sia terrena che spirituale. Non si nega infatti il legittimo desiderio di un migliore tenore di vita, ma si evidenzia quanto l'uomo, senza la cura dei bisogni spirituali, sia povero e vuoto. Lo stesso vale per il concetto di libertà individuale, perché la fede non vuole sostituirsi alla coscienza del singolo, ma vuole anzi dare all'uomo una com-

preensione più profonda di se stesso e dei suoi fini ultimi.

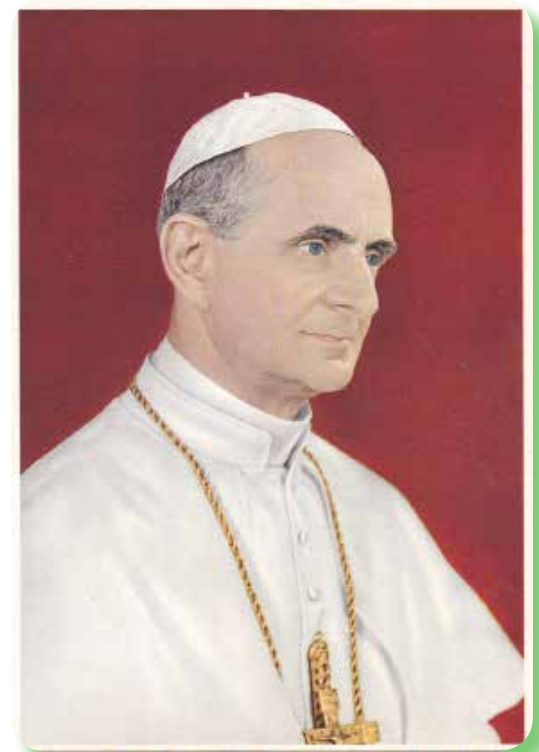
Per questa maggiore consapevolezza sono necessarie un'educazione globale che consideri la persona umana in entrambi i suoi aspetti (terreni e spirituali), una nuova evangelizzazione e un intenso, costante, richiamo alla testimonianza di vita cristiana cui ciascuno è chiamato, sfuggendo alla tentazione dell'indifferenza o della rassegnazione.

Paolo VI intuì che un'educazione e una testimonianza ravvivate dalla fede avrebbero risvegliato nei cristiani, specialmente nelle giovani generazioni, un nuovo desiderio di santità. Alla base di questo impegno morale, che è l'essenza della vita e della missione dei cattolici, vi è una continua tensione verso il servizio del prossimo e il dialogo ne è un momento fondamentale: Paolo VI fu il primo papa a intraprendere viaggi all'estero, sempre ricercando un confronto onesto con i credenti di altre religioni, gli atei e con la comunità intellettuale e scientifica. Certo altruismo e tolleranza non sono qualità estranee alla mentalità laica, ma è solo dalla fede, rimarcava il papa, che possiamo trarre l'energia per rimanere veramente saldi di fronte agli sconcerti del mondo e, nel contempo, proporre nuove e coraggiose soluzioni per i nuovi problemi. Soluzioni, comunque basate su principi irrinunciabili come la dignità della vita e della persona e ai quali il cristiano non deve mai rinunciare.

Il cardinale Tettamanzi, ricordando la figura di papa Montini in un recente articolo apparso sul *Corriere della Sera*, parla di una possibile beatificazione del pontefice bresciano proprio in virtù di questa nuova concezione di santità calata nel quotidiana,

vivace ed energica, che pervade tutta l'opera e la spiritualità di Paolo VI. Si pongono infatti sotto il segno della speranza in Dio e dell'impegno per una civiltà evangelica dell'amore i suoi vibranti appelli alla pace e contro il terrorismo, le riforme dell'organizzazione interna della Chiesa, la denuncia delle ideologie che hanno immiserito l'uomo e i tanti altri importanti interventi che ancora oggi suscitano ammirazione e fanno di Giovanni Battista Montini un modello di vita cristiana. Proclamare beato il papa di Concesio, nota il cardinale, sarebbe "un modo per riconoscere la forte attualità del suo messaggio di amore a Cristo, alla Chiesa, all'uomo e al mondo".

Cesare



Padre Piamarta Santo

Padre Piamarta sarà dichiarato dal Papa santo il 21 ottobre.

Padre Giovanni Battista Piamarta nacque a Brescia il 26 novembre 1841. Rimase orfano di madre, ottima educatrice, a nove anni. Il padre faceva il barbiere nel povero quartiere di san Faustino di Brescia città; quindi era assente da casa per tutto il giorno. Giovannino rischiò i pericoli dei ragazzi di strada. La Provvidenza gli ha messo accanto il nonno, che lo custodì al meglio, lo istruì religiosamente, in particolare con i racconti della Bibbia, lo indirizzò all'oratorio, dove si trovò a suo agio, vi trovò ottimi educatori; entrò, fra l'altro, a far parte del coro parrocchiale, primeggiando per la sua bella voce.

Superata la scuola elementare fu indirizzato al mestiere del materassaio. Si impegnò, si fece voler bene dal padrone, al punto che gli procurò un periodo di vacanze in montagna, a Vallio Terme, avendolo visto deperito. L'aria aperta e le passeggiate nel bosco, giovarono alla sua salute.

Fra l'altro non mancava la sua frequenza alla preghiera nella chiesa parrocchiale, dove non poteva non essere scorto dal parroco don Pancrazio Pezzana, che lo avvicinò e gli fece la proposta di entrare in seminario. Giovannino gli fece presente che sarebbe stato contento, però non gli era possibile economicamente. Il parroco lo assicurò che avrebbe provveduto lui e gli avrebbe trovato un benefattore.

Ci sono segni chiari di quanto la Provvidenza sta disponendo nella vita di Giovannino: l'esperienza di essere orfano, della povertà, del lavoro minorile, la fortuna dell'oratorio e di sacerdoti buoni educatori.

Compiuti gli studi nel seminario di Brescia, il 23 dicembre 1865 ricevet-

te l'ordinazione sacerdotale. La sua prima destinazione fu Carzago Riviera come curato. Poi il suo protettore, padre e maestro, don Pezzana lo ottenne come curato a Bedizzole (5 aprile 1869). Lo ottenne anche quando fu trasferito a Brescia, in qualità di prevosto di S. Alessandro (1870).

Don Piamarta è stato esemplare sacerdote nelle tre parrocchie. Encomiabile specialmente con i ragazzi (il catechismo, la frequenza alla chiesa e ai santi sacramenti, l'oratorio) e per l'assistenza ai malati e ai poveri. A S. Alessandro, in particolare, fa esperienza della situazione di disagio materiale e spirituale in cui venivano a trovarsi numerosi giovani impegnati nelle fabbriche della nascente industria bresciana. Sradicati dal loro ambiente agricolo e paesano, inseriti nel mondo del lavoro senza una preparazione professionale, erano facile preda dello sfruttamento e le loro convinzioni religiose entravano in gravissima crisi. Qui matura il progetto in favore dei giovani del mondo del lavoro. Mons. Capretti, prezioso consigliere del giovane clero, comprese la validità dell'idea di don Piamarta e lo animò. Intanto il suo impegno in par-



rocchia era molto apprezzato, in particolare a favore dei ragazzi per i quali fonda l'oratorio e inventa tanti motivi di incontri formativi. Ha anche particolare cura dei bisognosi. Cura molto bene le funzioni religiose e il servizio del piccolo clero. Non c'è ammalato che non vada a visitare. Ha

attenzione per i poveri, specialmente per quelli in difficoltà. Lo chiamano "don argento vivo".

Ma inaspettatamente giunge al Piamarta la nomina di parroco a Pavone Mella. I parrochiani di sant' Alessandro fanno pressione al Vescovo perché non sia trasferito. Il Vescovo dice che don Giovanni deve andare a Pavone, perché in quella parrocchia occorre la sua presenza forte e convinta. La popolazione di Pavone si accorge presto delle doti e dell'impegno del nuovo parroco, specialmente il gruppo degli anticlericali. Ma don Giovanni non si preoccupa. Sono ricordate per tanto tempo le celebrazioni del "mese di maggio", la proprietà delle funzioni religiose, la predicazione efficace, l'attenta cura dei poveri, degli ammalati e, in particolare, dei giovani.

Si rende conto, una volta di più, dello sfruttamento dei giovani, quando devono andare in città in cerca di lavoro e non abbandona l'idea di una istituzione volta alla formazione dei giovani del mondo del lavoro.

Lo stesso mons. Capretti interviene presso il Vescovo, che acconsente. Il Padre inizia la sua opera il 3 dicembre 1886, fondando l'Istituto Artigianelli e celebrando, con i primi quattro ragazzi, l'Eucarestia nella cappella del seminario Santo Cristo.

Le notevoli difficoltà economiche, in cui il padre Piamarta viene presto a trovarsi, spingono il vescovo a proporgli la chiusura dell'Istituto. Il padre, con il cuore pieno di fiducia in Dio e convinto del valore storico dell'opera, assume personalmente ogni responsabilità circa l'Istituto e, con la benedizione del Vescovo, continua la sua iniziativa. Dio premia il padre; gli interventi prodigiosi della divina Provvidenza sono presto evidenti. Il padre può realizzare il suo sogno con la costruzione del convitto, delle aule scolastiche e dell'officine bene attrezzate per quindici qualifiche di lavoro. Può fondare anche l'Istituto agrario di Remedello, con la collaborazione di padre Bonsignori, già riconosciuto esperto in agricoltura e costruire la bella chiesa dell'Istituto Artigianelli.

Attorno al padre si è intanto creata una comunità di persone che ne condividono gli ideali e lo stile di vita. Sotto l'impulso dello Spirito Santo, fonda una congregazione religiosa approvata dal vescovo. Così, insieme alla madre Elisa Baldo, dà l'inizio alla "Pia Società delle Ausiliatrici", le sorelle che, partecipi dell'ansia sociale e pastorale del padre, si dedicano al servizio dei giovani del mondo operaio e agricolo.

Il 25 aprile 1913, padre Piamarta, che si trovava all'Istituto di Remedello per concertare con padre Bonsignori e gli altri religiosi l'erezione del nuovo convitto, dopo una breve agonia, chiudeva la sua vita tutta spesa al servizio di Dio e dei fratelli.

La santità di padre Piamarta: santità del quotidiano.

Dal suo diario (cfr. Pier Giordano Cabra,

Dal diario di Padre Piamarta) Si ricavano queste considerazioni: «Devo confessare che il salire e il discendere frequentemente le scale della mia cara chiesetta mi porta ad un contatto più vivo con il mio Signore, salgo le scale per adorarlo, scendo per servirlo. Mi piacerebbe se si potesse scrivere sull'ingresso: «Qui Cristo viene adorato e viene servito». Quando parlo ai miei confratelli ricordo sempre la necessità dell'unione di questi due momenti. La nostra vita intensamente attiva comporta un mescolarsi con le vicende umane, un camminare sulla terra polverosa della gestione quotidiana, uno stare in mezzo ai ragazzi non sempre docili. Ma "lo sporcarsi" nella conduzione laboriosa delle nostre attività a vantaggio di giovani fa parte della nostra missione. È anche la verifica della mia personale virtù. Le scale mi aiutano a portare a Dio, non solo il mio corpo, ma anche la mia vita e quella dei miei ragazzi, dei miei collaboratori, dei miei benefattori e quella dei sofferenti.

Aperta la chiesa, mi porto al mio inginocchiatoio, e, davanti al Santissimo, mi preparo ad ascoltare il mio Signore. Qui, nel silenzio e nella calma delle prime ore della giornata, comincio il mio colloquio, che parte dalla sacra Pagina e si dirige al Tabernacolo e da questo vola ai problemi che mi aspettano.

Poi viene la recita di una parte del Breviario e infine la santa Messa. Sono le ore più belle della giornata, che scorrono velocemente dalle cinque o, d'estate, dalle quattro. Qui programmo la mia giornata alla luce del desiderio del Padre che mi affida i suoi figli prediletti. Qui prendo la forza per discendere a compiere il mio dovere di padre, che si sforza di farsi amare con dolce comprensione, nonostante il mio carattere impulsivo.

La discesa in mezzo all'attività vertiginosa, dopo questa partenza, non mi pesa più

di tanto.

Sento che il Padre mi accompagnerà nell'impegno di servire i più piccoli, anche se mi attendono problemi di gestione delle officine e di tutta l'attività. Quando mi sento stanco o giù di corda, riprendo a salire le mie scale e faccio un'altra pausa nel paradiso della mia chiesetta: «Qui, davanti all'Eucarestia, sento di essere amato. Il suo amore mi dà gioia, mi assorbe, mi immerge in un oceano di carità. Poi ridiscendo e riprendo sereno le diverse attività che ancora mi aspettano».

Il Padre era, in modo singolare, devoto della Santa Famiglia di Nazareth, alla quale dedicò la sua Congregazione, della Vergine Immacolata di Lourdes, da cui sarà graziato in seguito alla perdita della parola, di san Filippo Neri, patrono dei giovani, di san Benedetto, al quale si ispirò, proponendo ai suoi religiosi il modello



Istituto Artigianelli: chiesa nella quale è sepolto padre Piamarta

di vita della pietas et labor, di San Ignazio di Loiola, maestro singolare di santità, di san Francesco di Sales, del quale voleva imitare la mitezza.

Con spirito di fede, accettò le quotidiane tribolazioni che furòno, oltre modo, numerose e gravi. Scrive lo stesso padre: «Ho cominciato questa opera e i contrasti e i dolori, le disillusioni e le indifferenze e gli abbandoni, anche per parte di persone su cui si era fondato tutto l'appoggio morale e materiale, furono il mio pane quotidiano e continuano più che mai ad esserlo tuttora. La natura si ribella a tali trattamenti! Ma lo Spirito sa che è appunto con tali caratteri che Iddio benedetto vuole contrassegnare le opere sue. Spesso mi sono sentito schiacciato sotto un peso enorme di pensieri, di occupazioni e tribolazioni: tutte cose inerenti all'opera che ho tra le mani e che, avendola abbracciata con amore di Dio e per salvezza della povera gioventù, il Signore mi è largo di aiuti, onde portare lietamente il peso di questa grande croce»

Nel padre venne mai meno la fiducia nella divina Provvidenza. Riconosceva che tutto quanto avveniva era opera della divina Provvidenza. Perciò esige la massima cura nell'amministrazione, perché non andasse perso niente di quanto era dono del Signore per i suoi ragazzi. Era anche particolarmente grato verso i benefattori. Diceva: « La gratitudine verso i benefattori sia la massima virtù dell'Istituto».

Il padre non ottenne nessun miracolo in vita; il miracolo è stata la sua opera. Può però, a buon diritto essere proposto come il santo della vita quotidiana. Questa nostra società, tanto derubata di Dio, ha bisogno di ritrovare la via per coniugare le giuste ragioni del progresso umano con quelle dell'Evangelo. Solo così, risolledata da tanti guai e delusioni, potrà essere sicura che il progresso sarà vero e godibile.

Ottenne miracoli in morte. Sono due quelli ufficiali, esigiti dalle prudenziali norme canoniche. Altri, a giudizio comune, ne ha operati, specialmente in favor dei giovani e delle famiglie. Riceviamo notizie di guarigioni o di benefici vari. Noi, religiosi piamartini, ci siamo trovati, più volte, a gridare al miracolo nel contesto delle nostre attività.

Termino con una testimonianza preziosa. Mons. Bongiorno, che gli era stato collaboratore all'inizio dell'opera, così disse in occasione del trasferimento della salma del Padre alla chiesa dell' Istituto Artigianelli:

«Con Gesù fu povero e operaio, visse tra i poveri e gli operai; ne senti i palpiti, i fremiti, gli urli, e ancora prima che la "Rerum Novarum" aprisse ai cattolici nuovi orizzonti, più per istinto d'amore che per potenza d'ingegno, aveva intuito la necessità di andare al popolo, offrendogli insieme il pane del corpo e dello spirito. Così fu tra i peccatori 'per dire la parola della pace, quale aveva letto nel Vangelo. Con Gesù fu tra le anime pie, per additare loro la via della perfezione ... Con Gesù ripeté: "Lasciate che i pargoli vengano a me" ... per diventare l'apostolo e il padre di giovani.

Dopo cento anni Padre Piamarta opera, in particolare, tra i giovani in Italia, in Brasile, in Cile, in Angola, in Monzambico. Nei centri di accoglienza, nei centri di formazione professionale, nell'assistenza ai "meminos de rua", nei quartieri più poveri, nelle scuole, nelle parrocchie. Sempre con i giovani e per i giovani. Sempre all'insegna del programma evangelico: "Tutto quello che avete fatto a uno di questi più piccoli, lo avete fatto a me".

Padre Umberto Scotuzzi



Sinodo diocesano



Si muove la macchina organizzativa per la celebrazione del 29° Sinodo diocesano. Riteniamo opportuno pubblicare alcune note di carattere organizzativo, apparse sul settimanale diocesano "La Voce del popolo" del 27 settembre

2012. "Conclusa la fase preparatoria del Sinodo diocesano a norma dell'Istruzione sui sinodi diocesani della Congregazione per i Vescovi e considerato l'esito dei lavori della Commissione preparatoria, il vescovo Monari ha convocato la celebrazione del 29° sinodo diocesano sul tema delle unità pastorali. Il sinodo verrà celebrato nei giorni 1-2 dicembre e 8-9 dicembre 2012 presso la sede del Centro Pastorale Paolo VI in Brescia. Con il decreto è stato presentato anche il calendario dei lavori e approvato il regolamento per il corretto svolgimento dell'assise sinodale, composto da 13 articoli. In qualità di presidente del sinodo, il Vescovo ha nominato i membri degli Organismi sinodali: il vicario generale, mons. Giananco Mascher, come vice presidente. I moderatori dei lavori dell'assemblea sinodale, con funzioni di direzione, coordinamento e programmazione sono mons. Cesare Polvara (provicario generale) e mons. Renato Tononi (vicario episcopale per i laici e la pastorale). La segreteria generale è affidata a don Pierantonio Lanzoni (coordinatore), a don Gianfranco Rossi e a Angela Mantovani". Lo stesso settimanale

ci ricorda che si è conclusa la consultazione con migliaia di schede individuali e di gruppo che sono pervenute in Curia.

Presto i dati saranno diffusi sul sito della diocesi (www.diocesi.brescia.it). A partire dalle schede una piccola commissione ha elaborato il documento preparatorio del sinodo. L'assemblea si riunirà nella chiesa del Centro pastorale Paolo VI come avvenne per il sinodo del 1978. Il documento preparatorio sarà pubblicato dopo la metà di ottobre e sarà inviato a tutti i sinodali perché ne possano discutere nel mese di novembre all'interno delle parrocchie e delle zone pastorali. Questo documento sarà strutturato a proposizioni. Tutti i sinodali hanno diritto di proporre interventi relativi al "testo base di lavoro" (Immunstrumentum laboris) e alla "bozza del documento finale".

I partecipanti al sinodo saranno circa 420, oltre agli eletti sono membri di diritto fra gli altri il Consiglio episcopale, il Consiglio presbiterale, il Consiglio pastorale diocesano, i rappresentanti della vita consacrata e i responsabili delle aggregazioni laicali. Diversamente dal 1978, dove non furono effettuate votazioni, il sinodo sulle unità pastorali prevede alcune votazioni in aula. Il "documento finale" approvato dall'Assemblea sinodale verrà poi consegnato al Vescovo per la redazione dei provvedimenti che riterrà più opportuni. Nel sinodo diocesano l'unico legislatore è il Vescovo.

La redazione

Le Parrocchie:
"San Michele Arcangelo" di Cailina
"San Giacomo Maggiore" di Carcina,
"S.S. Emiliano e Tirso" di Villa
con l'associazione "PAIDEIA Onlus"

presentano il

Concerto di Natale

della

BANDA AMICA

con le

CORALI

"Domenico Borroni" di Cailina,
"San Giacomo Maggiore" di Carcina,
"Regina Coeli" di Villa
e "S.O.L." di Zanano

Domenica 23 Dicembre 2012

ore 20.30

Chiesa Parrocchiale di Villa

Vangelo nelle case: Villa

I passi della fede, Abramo

Primo incontro: "Abramo"
La chiamata e la promessa - Gen. 11,27-12,9

10 Ottobre presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
17 Ottobre presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
24 Ottobre presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 14

Secondo incontro: "Non ci sia inimicizia tra te e me"
Una terra da condividere - Gen. 13,1-18

07 Novembre presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
14 Novembre presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
21 Novembre presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 14

Terzo incontro: "Signore Dio, che cosa mi darai"
L'invocazione della fede e dono dell'alleanza - Gen. 15,1-21

05 Dicembre presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
12 Dicembre presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
19 Dicembre presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 14

Quarto incontro: "Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo"
Un nome nuovo - Gen. 17,1-22

09 Gennaio presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
16 Gennaio presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
23 Gennaio presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 14

Quinto incontro: "Non passare oltre senza fermarti dal tuo servo"
Ospitare Dio nella propria vita - Gen. 18,1-33

06 Febbraio presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
13 Febbraio presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
20 Febbraio presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 14

Sesto incontro: "Dio mise alla prova Abramo"
Può Dio chiedere un figlio? - Gen. 22,1-19

06 Marzo presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
13 Marzo presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
20 Marzo presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 1

Vangelo nelle case: Carcina

I passi della fede, Abramo

Primo incontro: "Abramo"
La chiamata e la promessa - Gen. 11,27-12,9

11 Ottobre Fam. Arrighini Pino e Pinì, via Ravelli, 65
18 Ottobre Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
25 Ottobre Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Secondo incontro: "Non ci sia inimicizia tra te e me"
Una terra da condividere - Gen. 13,1-18

08 Novembre Fam. Arrighini Pino e Pinì, via Ravelli, 65
15 Novembre Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
22 Novembre Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Terzo incontro: "Signore Dio, che cosa mi darai"
L'invocazione della fede e dono dell'alleanza - Gen. 15,1-21

06 Dicembre Fam. Arrighini Pino e Pinì, via Ravelli, 65
13 Dicembre Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
20 Dicembre Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Quarto incontro: "Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo"
Un nome nuovo - Gen. 17,1-22

10 Gennaio Fam. Arrighini Pino e Pinì, via Ravelli, 65
17 Gennaio Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
24 Gennaio Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Quinto incontro: "Non passare oltre senza fermarti dal tuo servo"
Ospitare Dio nella propria vita - Gen. 18,1-33

07 Febbraio Fam. Arrighini Pino e Pinì, via Ravelli, 65
14 Febbraio Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
21 Febbraio Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Sesto incontro: "Dio mise alla prova Abramo"
Può Dio chiedere un figlio? - Gen. 22,1-19

07 Marzo Fam. Arrighini Pino e Pinì, via Ravelli, 65
14 Marzo Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
21 Marzo Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Tre parrocchie ospiti al Palio di Villa

Anche quest'anno in occasione del Palio di Villa, la parrocchia di **CAILINA** è stata ben contenta di scontrarsi nei vari giochi per cercare di aggiudicarsi la vittoria.

Siamo partiti dalla nostra piazzetta con le magliette gialle, il nostro colore. Anche se eravamo molto pochi, con uno striscione e un po' di trombe facendo un gran fracasso siamo arrivati a Villa. Avevamo tanta voglia di giocare e stare insieme. Non abbiamo vinto quest'anno, ma ci siamo divertiti tantissimo. Lo spirito giusto e la sportività di tutti è stata d'esempio. Complimenti a Carcina per la vittoria, grazie a Villa per l'ospitalità e l'invito. Cercheremo di esserci sempre e, alla prossima, che vinca il migliore.

Anche quest'anno abbiamo accolto con entusiasmo l'invito a partecipare ad una serata di giochi/sfide nel contesto del Palio delle Contrade di Villa. La serata è stata certamente intensa e molto competitiva e se guardiamo ai risultati, noi della parrocchia di **CARCINA** siamo stati molto più bravi rispetto allo scorso anno, tuttavia non vogliamo sottolineare l'aspetto agonistico, ma il momento della condivisione. Infatti nonostante sia il Palio di Villa, negli ultimi anni anche noi ci sentiamo un po' protagonisti, e la partecipazione ad una serata non è fine a se stessa ma ci permette di vivere il palio anche le altre sere, da semplici spettatori. Vogliamo concludere con un pensiero che è emerso tra noi: ogni volta che ci si ritrova, non ha importanza in quale ambito, si scopre la bellezza dello stare insieme, del condividere i vari momenti che sicuramente crescono le nostre Comunità. Forse tante cose le diamo per scontate, ma se ci fermiamo un attimo e ci ripensiamo, godia-

mo per quello che ci viene proposto e non possiamo che ringraziare quelle persone che si dedicano per organizzare con tanto impegno e dedizione.

COGOZZO! Cogozzo! Cogozzo!

Anche quest'anno ci siamo fatti sentire alla serata del Palio durante la quale si sono sfidate tutte e quattro le parrocchie del nostro comune.

Tamburi, trombe, piatti e un tifo da stadio!!

Quanto siamo arrivati? Ultimi!!

Ma non importa...noi siamo stati contenti ugualmente!

Contenti di aver partecipato, contenti di aver giocato (ci siamo impegnati tanto!), contenti di aver passato una bella serata in compagnia.

Ringraziamo la Parrocchia di Villa per l'invito e per la buonissima spaghettonata offerta alla fine delle sfide...Ci voleva proprio dopo le grandi fatiche!!

Arrivederci alla prossima sfida!



Un intenso momento di religiosità popolare

La comunità cristiana di Villa Carcina si è ritrovata unita nel giorno della festa del Corpus Domini.

Il 10 giugno, dopo la Messa solenne officiata da don Luciano nella chiesa di San Giacomo Maggiore di Carcina, la comunità ha seguito la processione del Corpus Domini in un intenso momento di testimonianza di fede e di religiosità popolare.

Le vie del paese sono state addobbate con drappi rossi e lumini accesi, mentre la processione intonava canti e preghiere, accompagnati dagli strumenti della banda comunale. I volontari dell'Associazione Alpini hanno portato il baldacchino che copriva il Santissimo Sacramento, al centro della processione vi era don Luciano in preghiera che ha portato lungo tutto il percorso l'ostensorio con il Santissimo Sacramento dell'Eucaristia.

Il corteo ha sostato in orazione presso la

chiesa di S. Michele Arcangelo di Cailina, quindi la processione ha raggiunto la chiesa dei Santi Martiri Emiliano e Tirso di Villa, dove era ad attenderci il resto della comunità. Don Oliviero ha salutato i fedeli, ringraziando tutte le comunità parrocchiali di Villa Carcina che hanno camminato in compagnia di Dio, i volontari che si sono messi a servizio della processione e gli agenti della Polizia Locale che hanno assicurato il servizio di sicurezza. Infine il parroco ha concluso la giornata Eucaristica con un pensiero religioso e una bella esortazione a sentirci uniti attorno al Corpo di Cristo, così come è volontà di Dio.

Questi valori alimentano la vita comunitaria del paese e fortificano il comportamento di ognuno di noi, per essere nel mondo sempre più lievito che fermenta, come vuole Gesù.





Un sogno che diviene realtà? Dalla domanda alla concretizzazione...

Quando il Vescovo mi ha indicato che il mio nuovo incarico pastorale sarebbe stato a Villa Carcina ha aggiunto che stava iniziando la costruzione di un nuovo oratorio. Il tempo è passato e l'oratorio ora sta nascendo. Fuori casa in quello che fu il campo di calcio le fondamenta dell'oratorio mi fanno riflettere quanto alle fondamenta dell'edificio corrispondano le basi che possano reggere la realtà vera dell'oratorio di persone.

Certo noi viviamo una serie di attività di tipo catechistico, umano formativo che a volte sembrano slegate ma tutte concorrono alla crescita dell'unica realtà che è la persona. Il primo intento è quello allora di creare un oratorio che aiuti a formare la coscienza del cristiano, dal bambino il nostro oratorio dovrà riuscire a far crescere l'uomo. Queste sono le fondamenta vere sulle quali cementare quello che è l'oratorio delle persone. Se non riusciremo a realizzare ciò sarà difficile anche realizzare la struttura che ci potrà anche essere ma mai sarà incisiva.

Lo spirito allora dovrà essere quello della collaborazione, lo abbiamo detto tante volte, ma ora è necessario ribadirlo... si fa presto a parlare ma mi domando se chi parla ha anche voglia di «sporcarsi le mani» se no le parole abbattono i muri che magari con fatica altri stanno cercando di costruire.

Le esigenze sono e saranno le più molteplici ed il tempo di riedificare la comunità educante che dia vita all'oratorio è proprio questo... dobbiamo arrivare a vivere il nuovo oratorio con delle strutture di vo-

lontari, catechisti ed educatori che possano sostenerlo a farlo funzionare quando sarà finito. Il momento in cui muoversi è proprio questo, la cosa più difficile è trovare la disponibilità a lasciarsi coinvolgere anche solo condividendo l'idea che l'oratorio ha ancora qualcosa da dire e da comunicare alla vita delle nostre famiglie.

Un altro aspetto, apparentemente slegato da quanto detto sopra, ma in profonda connessione che mi sento di condividere con voi è la necessità da parte dei genitori di «aprire gli occhi» sui figli. Mi capita di vedere tanti ragazzi che girano attorno all'oratorio per la catechesi, per gli incontri o solo per giocare o passare il tempo ma non avere mai una corrispondenza da parte delle famiglie, almeno come segno di presa di coscienza del cammino di crescita dei figli. Forse basterebbe fidarsi dei consigli o delle proposte che si possano fare nei confronti dei più giovani. Sono gli adulti che educano, sono gli adulti che fissano i parametri ed i valori che veramente devono essere trasmessi ai figli; anche in oratorio, sia per la catechesi e la vita di fede che per gli altri ambiti della crescita non si può pensare di delegare la formazione.

Spero che il desiderio di avere un oratorio non si limiti al sogno di muri si realizzi con delle solide fondamenta che lo possano rendere realmente la casa delle nostre famiglie.

Lo vogliamo tutti veramente?

don Lorenzo

Incontri dei genitori cammino Iniziazione Cristiana

Ricordiamo che gli incontri per i genitori fanno parte del cammino ordinario di Iniziazione cristiana. L'anno scorso la presenza è stata molto ridotta, non riteniamo opportuno prendere presenze o essere particolarmente puntigliosi ma ci sembra opportuno sottolineare l'importanza della partecipazione per non snaturare il percorso deciso dalla Diocesi di Brescia.

1° anno alle ore 15.00	
28 ottobre 2012	a Carcina
18 novembre 2012	a Cailina
02 dicembre 2012	a Villa (ritiro)
13 gennaio 2013	a Villa
17 febbraio 2013	a Carcina
10 marzo 2013	a Cailina
05 maggio 2013	a Villa

2° anno alle ore 15.00	
04 novembre 2012	a Cailina
02 dicembre 2012	a Villa (ritiro)
20 gennaio 2013	a Villa
03 febbraio 2013	a Carcina
05 maggio 2013	a Villa

3° anno alle ore 15.00	
11 novembre 2012	a Villa
02 dicembre 2012	a Villa
27 gennaio 2013	a Carcina
03 marzo 2013	a Cailina
19 maggio 2013	Sacramento

4° anno alle ore 15.30	
11 novembre 2012	a Villa
02 dicembre 2012	a Villa (ritiro)
20 gennaio 2013	a Carcina
24 febbraio 2013	a Villa
28 aprile 2013	a Carcina

5° anno alle ore 15.00	
18 novembre 2012	a Carcina
02 dicembre 2012	a Villa ritiro per i genitori
27 gennaio 2013	a Villa
24 febbraio 2013	a Carcina
28 aprile 2013	a Villa

6° anno alle ore 15.00	
16 settembre 2012	a Carcina
30 settembre 2012	a Villa
02 dicembre 2012	a Villa
17 febbraio 2013	a Cailina

Orari di catechismo per l'anno Pastorale 2012-2013 Parrocchia di Villa

anno	giorno	Orario
1° anno IC	Domenica	secondo i giorni e gli orari indicati
2° anno IC	sabato sabato	09.30 – 11.30 ogni 15 giorni (per la settimana corta) 14.30 – 15.30 settimanale (per la settimana lunga)
3° anno IC	martedì sabato	14.30 – 15.30 settimanale 09.30 – 11.30 ogni 15 giorni
4° anno IC	martedì sabato	14.30 – 15.30 settimanale 09.30 – 11.30 ogni 15 giorni
5° elementare	martedì sabato	14.00 – 15.00 settimanale 09.30 – 11.30 ogni 15 giorni
1° media	martedì sabato	16.15 – 17.15 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale
2° media	martedì martedì mercoledì	14.30 – 15.30 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale (per il gruppo di Roberto)
3° media	martedì martedì	14.30 – 15.30 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale

Per i ragazzi della settimana corta

06 ottobre 2012	23 febbraio 2013
20 ottobre 2012	09 marzo 2013
03 novembre 2012 (*)	23 marzo 2013
17 novembre 2012	06 aprile 2013
01 dicembre 2012	20 aprile 2013
15 dicembre 2012	04 maggio 2013
12 gennaio 2013	18 maggio 2013
26 gennaio 2013	25 maggio 2013
09 febbraio 2013	(*) In caso di ponte scolastico l'incontro di sabato 3 novembre sarà spostato a sabato 10 novembre

Per le elementari della settimana lunga e per la 2° e 3° media (gruppi infrasettimanali) catechismo inizierà martedì 02/10 e sabato 06/10 (per tutti i gruppi del sabato).

Orari di catechismo per l'anno Pastorale 2012-2013 Parrocchia di Carcina

anno	giorno	Orario
1° anno IC	domenica	secondo i giorni e gli orari indicati
2° anno IC	sabato	14.30 – 15.30 settimanale
3° anno IC	sabato	14.30 – 15.30 settimanale
4° anno IC	sabato	14.30 – 15.30 settimanale
5° elementare	sabato	14.00 – 15.00 settimanale
1° media	sabato	16.15 – 17.15 settimanale
2° media	domenica	10.30 – 11.30 settimanale
3° media	domenica	10.30 – 11.30 settimanale





Lasciamo spazio alle immagini ...

Quest'anno abbiamo scelto di non commentare con degli articoli le varie esperienze estive ma di condividere con la comunità alcune immagini di quanto abbiamo vissuto. Vedendo i volti dei ragazzi che si sono impegnati, divertendosi, a servire ed animare gli oratori speriamo di accrescere in tutti la voglia di condividere i momenti aggregativi che le comunità parrocchiali propongono. Diviene questa un'occasione importante per noi sacerdoti di ringraziare quanti si sono resi disponibili affinché tutte le attività si svolgessero al meglio.



Guest 2012



Misano 2012



Da Villa Carcina all'Opéra di Parigi

Nato per la danza. Questa sembra essere l'unica definizione che calza a Simone Dalè, nostro compaesano classe 1997 che a settembre ha lasciato la Valle del Mella per la capitale francese. Per un anno sarà alla scuola dell'Opéra. Ha Parigi negli occhi ridenti, ma ce l'ha anche nel tratto soave del gesto. Ha timore negli occhi, timore quasi reverenziale nei confronti di una scuola prestigiosissima, timore per quest'anno da passare lontano dalla famiglia, dagli amici, dai compagni del liceo scientifico di Gardone V.T. che ha frequentato nel primo anno di superiori. Ma Simone ha con sé il talento naturale, un dono straordinario da donare, la speranza lievemente incosciente della giovinezza, la determinazione e soprattutto l'amore incondizionato per la danza.

La seconda liceo al mattino e la dura scuola del massimo teatro francese al pomeriggio, per dare corpo ad un sogno che lo accompagna fin dalla più tenera età, che l'ha portato a dieci anni ad avvicinarsi alla danza classica, grazie alla maestra Roberta Botti, fondatrice e responsabile della scuola che segue il metodo della "Royal Academy of Dance" di Londra e che in cinque anni lo ha portato a vincere numerosi premi, da quello per corsi di perfezionamento al Bolshoi di Mosca a quello del Royal Ballet al Covent

Garden di Londra.

Poi è a New York per le finali mondiali del Youth America Grand Prix, dove Simone ha superato tutte le fasi preliminari della competizione, riuscendo ad accedere insieme ad altri dodici concorrenti della propria categoria all'ambito "final round", avendo così la straordinaria opportunità di danzare sul palcoscenico del David H.Koch Theater, al Lincoln Center. E qui Simone, cattura l'attenzione di Elisabeth Platel, direttrice della scuola di ballo dell'Opéra di Parigi che, fra i giurati dello Yagp, è colpita dal nostro compaesano e lo sceglie fra tutti per un'audizione privata.

Il 24 maggio Simone vola a Parigi. Detto fatto. La sua classe lo porta dritto all'inizio di una nuova strada, quella che attual-



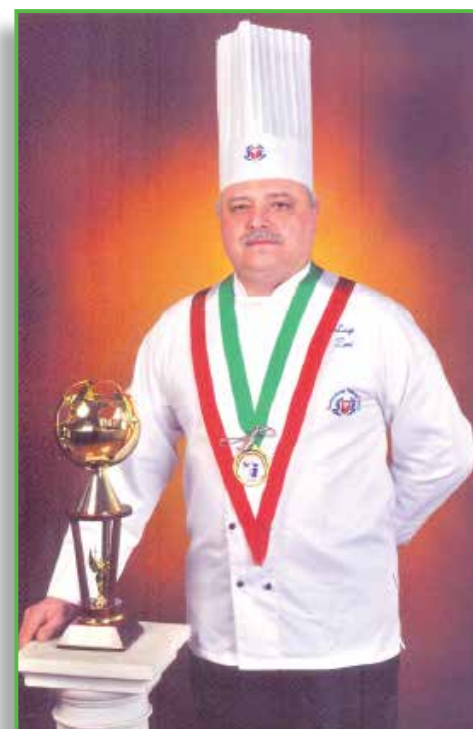
Simone Dalè insieme alla sua insegnante di danza

mente lo vede nella capitale francese per studiare in una delle più importanti e storiche istituzioni della danza mondiale. È consapevole Simone di quanto lo attende, sereno, modesto, silenzioso ma sorridente e si sente pronto. Nessun rim-

pianto anche se non è facile lasciare tutto o quasi a soli quindici anni. In bocca al lupo Simone con gli occhi pieni d'aurora.

Dal Giornale di Brescia

Luigi Zani: 40 anni di carriera



Luigi Zani

Luigi Zani, ben conosciuto nella nostra comunità, ha festeggiato quest'anno i 40 anni di carriera.

Ha iniziato gli studi nei primi anni 70 presso l'istituto "Caterina De Medici" e dopo il diploma ha svolto servizio presso famosi ristoranti e hotel di Brescia e del nord Italia (per esempio l'Hotel Vittoria a Brescia e la Taverna della Fenice a Venezia).

Per ben 31 anni è stato titolare e chef

del "Ristorante Villa", del quale, in tanti sentono la mancanza (per quel che mi riguarda in particolare della Norvegese) e dal 2010 lavora come chef e responsabile per il servizio ristorativo presso la R.S.A. "Tilde e Luigi Colosio" di Rodengo Saiano; lavoro molto impegnativo sia dal lato professionale che umano.

Luigi, nel 2001, è stato insignito dell'Ordine dei Discepoli di Auguste Escoffier e proprio in quest'anno per i suoi 40 anni di carriera ha ricevuto dalla Federazione Italiana Cuochi il collare del "Collegium Cocorum".

Grandi complimenti dunque a Luigi per la sua carriera e lo ringrazio di tutti i consigli e di tutta la consulenza che ci ha dato durante le nostre feste patronali.

Barbara



Omelette Norvegese



2012: anno della fede

Con la Lettera apostolica "Porta fidei" dell'11 ottobre 2011, il Santo Padre Benedetto XVI ha indetto l'Anno della fede. Esso avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, e terminerà il 24 novembre 2013, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.

Sottolinea il Papa nella lettera apostolica che "occorre aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo [...] perché ognuno senta forte l'esigenza di conoscere meglio e di trasmettere alle generazioni future la fede di sempre (PortaFidei,8). Inoltre – chiarisce ancora il Papa – la fede si trova ad essere sottoposta più che nel passato a una serie di interrogativi che provengono da una mutata mentalità che, particolarmente oggi, riduce l'ambito delle certezze razionali a quello delle conquiste scientifiche e tecnologiche. La Chiesa tuttavia non ha mai avuto timore di mostrare come tra fede e autentica scienza non vi possa essere alcun conflitto perché ambedue, anche se per vie diverse, tendono alla verità.

Quest'anno sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è «l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva». Fondata sull'incontro con Gesù Cristo risorto, la fede potrà essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo



ANNO DELLA FEDE 2012 2013

splendore. «Anche ai nostri giorni la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare», perché il Signore «conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani». La fede «è compagna di vita che permette di percepire con sguardo sempre nuovo le meraviglie che Dio compie per noi. Intenta a cogliere i segni dei tempi nell'oggi della storia, la fede impegna ognuno di noi a diventare segno vivo della presenza del Risorto nel mondo». La fede è un atto personale ed insieme comunitario: è un dono di Dio, che viene vissuto nella grande comunione della Chiesa e deve essere testimoniato al mondo.

La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui (Porta Fidei 10) La preghiera è il più tipico degli atti di fede; senza la fede non ha senso pregare. Per par-

lare "di" Dio è necessario parlare "con" Dio. Pregare è un'azione che va insegnata e acquisita secondo la domanda degli apostoli "Maestro insegnaci a pregare". La preghiera ha una sua dimensione comunitaria e una dimensione personale. La preghiera di richiesta fatta insieme ha una sua potenza che si fonda sulla parola di Gesù: «In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18,19-20).

Don Giorgio Comini, direttore dell'Ufficio Famiglia della nostra Diocesi, ci ricorda che anche la pastorale familiare, come azione di Chiesa con e per le famiglie, intende percorrere un cammino, cercando di far emergere la ricchezza e la complementarietà del proprio apporto nella complessa azione generale. Così, una riflessione ampia e profonda sulla "Famiglia come Chiesa domestica" diventa la felice concretizzazione di questo percorso, nello sforzo di riscoprire la fede e di ricercare una maniera rinnovata di "abitare" la Chiesa. Una famiglia abitata dalla Grazia divina nelle sue relazioni e vicende quotidiane diventa realmente una pietra viva di comunione per la Chiesa universale, acquistando a buon diritto il titolo di "piccola chiesa", come felicemente ci ricorda il documento conciliare Lumen Gentium (n. 11). La "Domus Ecclesiae" era così in grado di tenere insieme gli elementi di unione fraterna in un luogo casalingo, vissuto nell'esperienza quotidiana, con quella di uno spazio chiaramente ed inevitabilmente deputato anche alle espressioni di fede, soprattutto nella preghiera liturgica dell'Eucarestia. Dalla vita e dalle vicende del familiare, tutta la comunità cristiana era in grado di presentare a Dio ringraziamenti, lode e richieste, distinguendo ma

non separando fede e vita. Da qui l'importanza dell'argomento e la sua piena attualità, personale – familiare – ecclesiale, nonché la necessità dell'apporto attivo di ogni singola famiglia, come pietra viva della comunità cristiana.

A noi non resta che cogliere l'invito di approfondire la nostra fede, anche in coppia, attraverso gli incontri della Parrocchia, della Diocesi, a casa, con la lettura del Catechismo della Chiesa Cattolica, o i documenti del Concilio, in modo da dare sempre ragione della speranza che è in noi, senza dimenticare di pregare lo Spirito affinché ci possa illuminare.

Buon anno pastorale a tutti ...

Gino e Cristina





Anziani depressi dopo una truffa: come aiutarli a superarla



Ingannati, truffati, derubati: perché sempre più spesso gli anziani sono vittime di tali vergognose aggressioni e violenze? Accade in tutti i Paesi avanzati secondo statistiche UE; e anche in Italia, come ben sappiamo.

Raggirare e approfittarsi della fragilità e vulnerabilità degli anziani è qualcosa che non solo indigna, ma che provoca una duplice ferita in chi subisce questi torti: non solo il danno economico e affettivo, ma soprattutto il senso di colpa per non essere stati capaci di evitarlo.

Ciò provoca spesso depressione, un sentimento di inadeguatezza e la paura di non riuscire più a tutelarsi. Emergono inoltre sensazioni di solitudine e isolamento per non aver saputo chiedere aiuto e consiglio ai propri cari.

Se, come è stato recentemente dimostrato da studiosi americani di neurologia, trucchi e suggestioni agiscono sul cervello attraverso processi neurofisiologici e psichici che ingannano i sensi, questo fenomeno si manifesta ancor più nelle

persone anziane a causa della normale attenuazione dei sensi e della plasticità cerebrale nel rispondere agli stimoli esterni. La manipolazione dell'attenzione, che negli anziani è già compromessa, accentua quello che dagli esperti viene chiamata "visione tunnel": la persona viene portata dai truffatori a concentrarsi su un particolare, isolandosi dalla visione d'insieme e dalla restante realtà. E ciò favorisce l'inganno e il raggio.

È importante allora non lasciare gli anziani in balia di questi lestofanti: ancora prima di cogliere segnali di un deficit cognitivo, occorre informarli sui rischi cui possono andare incontro, poi accompagnarli quando si recano in posta o in banca, convincerli a non maneggiare troppo denaro contante e a lasciare i preziosi nelle cassette di sicurezza o affidarli ai propri cari.

Può essere difficile convincere un caro a seguire gli accorgimenti in quanto provocano nell'anziano un senso di "soffocamento", di perdita di autonomia e di capacità decisionale. L'affetto e una buona rete di relazioni sociali con parenti e vicini possono stemperare la sensazione, peraltro reale, di essere tra due fuochi: da un lato possibili prede dei truffatori, dall'altro "prigionieri" dei familiari. Chiedere aiuto senza timore né vergogna vale in tutte le stagioni della vita, qui ancora di più.

Telemaco



Scatole e priorità

Avete mai provato a fermarvi e pensare come sarebbe inscatolare la vostra vita?

Vuotare ogni singolo armadio, ogni cassetto, ogni angolo della casa che vi circonda e che vi ha visto crescere come persona, come famiglia...

Prendere una scatola e posarvi ad una ad una le vostre cose, le vostre emozioni e i vostri ricordi...perché ogni piccolo o grande oggetto vi lega inevitabilmente ad un ricordo e ad un'emozione. La foto di quello splendido viaggio, il regalo di un'anniversario, i vestitini dei figli, la tovaglia delle cene con gli amici...

Possono essere pochi anni od una vita intera a scorrervi davanti agli occhi, non importa...una scatola di certo non basta, se ne accumulano molte...lentamente, perché ci prendiamo tutto il tempo necessario, perché abbiamo sempre poco tempo per fermarci a ripercorrere la nostra vita e riflettere su quello che siamo, su cosa abbiamo fatto, sui nostri rimpianti...

Una scatola dopo l'altra lo spazio attorno a noi si vuota, il nostro essere si confronta con se' stesso, il tempo si dilata e cristallizza....

Questa è un'occasione da non perdere, un dono di tempo per noi stessi, un paradosso temporale esclusivo, dove il presente si mescola al passato e apre uno squarcio sul futuro...chiudiamo la nostra vita in tante scatole per prepararci a riaprirle con una nuova prospettiva, un nuovo orizzonte, un nuovo inizio.

Quante piccole cose inutili a cui dedichiamo troppo tempo ritroveremo in queste scatole?

Quante cose importanti, fondamentali per cui pensiamo di non aver abbastanza tempo?

Riorganizziamo le nostre scatole: la nostra famiglia, i nostri bambini, la nostra salute, i nostri amici e le nostre passioni sono le cose importanti, le cose per cui, se anche tutto il resto andasse perduto e solo queste rimanessero, la nostra vita continuerebbe ad essere piena. Tutto il resto, il nostro lavoro, la casa, la macchina e le piccole cose han meno importanza...o non ce l'hanno affatto!

Se spendiamo tutto il nostro tempo e le nostre energie dietro le piccole cose, non avremo più spazio per le cose che sono importanti per noi. Prestiamo attenzione alle cose che sono indispensabili per la nostra felicità: giochiamo con i nostri figli, godiamoci la famiglia ed i genitori fin che ci sono, dedichiamoci a ciò che amiamo e alle passioni, tanto ci sarà sempre tempo per pulire la casa o fissare gli appuntamenti.

Fissate le priorità...

Penelope





Venerabile Serafina Regis Laica-Consacrata-Apostola

Da Carcina, diffonde l'Opera di S. Dorotea lungo la Valtrompia Sue doti: la capacità di rapporto e di coinvolgimento, l'attenzione alla persona giovane, una profonda vitalità interiore.

Serafina Regis nasce a Carcina, il 21 giugno 1816, ultima figlia di una ricca famiglia del luogo. I genitori, Luigi e Rosa Vallotti, le danno una educazione profondamente cristiana, a cui la ragazza corrisponde felicemente. Dotata di una spiccata intelligenza e di un temperamento vivacissimo, Serafina si distingue tra le coetanee: è sempre la prima a inventare e a proporre iniziative, che creano attorno a lei simpatia e amicizia.

Fin dall'adolescenza, il suo comportamento rivela una maturità superiore all'età, senso di discrezione e rispetto verso tutti.

A quattordici anni Serafina entra nel collegio femminile di Castegnato (BS) e qui arricchisce il suo patrimonio umano e culturale. In soli due anni viene eccellentemente educata e a sedici anni ritorna in famiglia.

Nel 1836, dopo un corso di Esercizi spirituali fatti a Bergamo, presso le Figlie della Carità, decide di donarsi a Dio, rimanendo nel mondo. In questo periodo diviene una delle più fervide discepole di Don Marco C. Passi, che la guida spiritualmente anche attraverso molte lettere, e la orienta all'esercizio di quella "carità spirituale" verso il prossimo, che è tipica dell'Opera di S. Dorotea. La giovane s'impone un metodo di vita, al quale si mantiene fedele, dando



prova di una encomiabile coerenza, di singolare ascesi, di orazione ferventissima. Assai viva è in lei la devozione a Maria; la Madre di Gesù sarà sempre una presenza significativa nella sua stessa azione apostolica.

Ardente d'amore verso Dio, Serafina non può non ardere di amore forte e generoso per il prossimo.

Nello stesso anno, coltiva il pensiero di un oratorio per le giovani del paese. Per i primi anni tiene le riunioni in casa sua, poi ottiene dal Parroco Don Giuseppe Pel-

lizzari di radunare le ragazze in fondo alla chiesa, dopo le funzioni domenicali.

Tutta dedicata all'attività apostolica tra la gioventù, si impegna a scrivere alcune regole e a organizzare le fanciulle in "compagnie", assegnando a ciascuna una "sorvegliatrice", e prega il Parroco di assumere la direzione di tutta l'associazione. Cosa che egli, zelantissimo com'era, accetta volentieri.

L'Opera si diffonde non solo a Carcina, ma in molti paesi della Valle: S. Vigilio, Concesio, Villa, Sarezzo, Lodrino e ancora a Lumezzane, con risultati benefici ed efficaci.

Serafina sa farsi aiutare da alcune persone adulte e per mezzo loro si tiene informata se vi sono fanciulle o mal custodite o mal avviate, e, venutane a conoscenza, si prende cura di loro, coinvolgendo altre persone sagge a cui affidarle.

Nel 1851, ella riesce a realizzare un suo sogno: porre le fondamenta di una cappella, sul lato destro della chiesa parrocchiale.

Nel 1853, con grande gioia di Serafina e dell'intera popolazione, viene benedetta la nuova chiesetta dell'Oratorio femminile, con l'altare adornato dal bel dipinto del pittore Campini, che diventa luogo di raduno e di preghiera per le ragazze. Ancor oggi la cappella è dedicata a S. Dorotea.

Dopo una breve parentesi in cui Serafina aspira a farsi religiosa, illuminata e aiutata a riconoscere nella consacrazione laicale la sua vocazione, riprende l'attività dell'Opera di S. Dorotea.

Invita per la predicazione i fratelli Don Luca e Don Marco Passi e un altro sacerdote bergamasco, i quali testimoniano di non aver mai incontrato una giovane così

ardente per il bene del prossimo. Vivissimi rimangono i contatti tra Serafina e i fratelli Passi, che ne apprezzano l'intensa vita spirituale e l'instancabile zelo apostolico.

Nel pieno fervore della sua attività e della sua maturità umana e spirituale, Serafina è colpita da una malattia irreversibile, che la conduce alla tomba a soli 41 anni: spira santamente al mattino del 29 luglio 1857.

Il funerale si svolge tra la generale commozione; l'epigrafe a lei dedicata resta indelebile espressione della sua statura spirituale e della profonda riconoscenza dell'intera popolazione e delle giovani, per le quali tutta si era donata.



Interno della chiesetta dedicata a S. Dorotea

110 anni in alta quota

Domenica 15 luglio 2012 l'Associazione Culturale "Redentore" con il presidente Cesare Giovannelli ha voluto ricordare i 110 anni del monumento posto sulla sommità del Monte Guglielmo e intitolato a Cristo Redentore.

È stata una festa offerta alla comunità, dove 4 cori ("Coro della Montagna" di Inzino, Coro "La Faita" di Gavardo, Coro "Erica" di Paitone, Coro "Isca" di Iseo) e la Filarmonica "Santa Cecilia" di Sarezzo hanno fuso le loro note al pellegrinaggio di un migliaio di fedeli che, nonostante nebbia, pioggia e grandine, sono saliti fino alla cima del Monte Guglielmo per partecipare alle ore 11 alla Santa Messa, celebrata proprio davanti alla chiesetta. Una cerimonia intensa e suggestiva, presieduta dal vescovo di Brescia, Monsignor Luciano Monari, dal parroco di Zone, Don Lorenzo Pedersoli, e da altri sacerdoti della zona.

"La natura che ci circonda è un grande spettacolo, ma il vero spettacolo siete voi che avete faticato per salire fin qui": così il Vescovo ha salutato i partecipanti nella sua omelia.

Durante la celebrazione si è ricordata più volte la figura di Paolo VI che, ancora bambino, assistette all'inaugurazione del tempietto del Guglielmo.

Nell'occasione il GAL Golem ha proposto una degustazione di prodotti tipici delle nostre valli, illustrando alcune bellissime realtà locali ancora sconosciute a molti.

La storia del monumento è lunga e non è un episodio di fede locale: esso è uno dei venti santuari costruiti a partire dal 1899 su altrettanti monti italiani (uno per regione) a simboleggiare la consacrazione dell'Italia intera al Redentore. Il progetto dell'Architetto Carlo Melchioni era

stato voluto e sostenuto dall'Avv. Giorgio Montini che, per l'inaugurazione, il 4 agosto 1902, portò con sé i figli piccolissimi, Lodovico e Giovanni Battista, quest'ultimo divenuto poi Papa Paolo VI. Era solo l'inizio della storia di un'opera che sarebbe stata Stella Polare per molti bresciani e non solo, anche per il Pontefice Paolo VI, che nel 1966 volle riportare al primitivo splendore la cappella che necessitava di un energico restauro.

Decenni dopo, un comitato ristretto di amici, ora l'Associazione Culturale "Redentore", hanno espresso l'amore, la passione e la devozione verso questo luogo tanto carico di ricordi e di storia con interventi di grande pregio artistico.

Il 4 ottobre 1998 accanto al monumento viene posata la statua di Papa Paolo VI nel ventesimo anniversario della sua morte, statua benedetta da S.S. Beato Giovanni Paolo II.

Nel 2002, centenario della costruzione, il pittore Giancarlo Gottardi realizza sopra la porta d'ingresso il primo mosaico, il Cristo Redentore, con la benedizione di S.E. Cardinale Gianbattista Re.

Nel 2005 il rifacimento del tetto con copertura in zinco/titanio.

Nel 2006 viene fuso dallo scultore Gianluigi Sandrini il portone d'ingresso con altorilievo in bronzo di Papa Giovanni Paolo II, che sembra dialogare con Papa Paolo VI, e benedetto da S.E. Monsignor Francesco Beschi.

Nel 2008, quarantacinquesimo anniversario della elevazione alla Cattedra di Pietro, trentesimo dalla morte di S.S. Paolo VI e in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, con la benedizione di S.E. Monsignor Beschi e S.E. Vescovo Bruno Foresti sono apposti, a completa-

mento del restauro e dell'abbellimento, tre mosaici che si aggiungono al primo: la Creazione, opera dell'artista bresciano Enrico Schinetti, l'Annunciazione su bozzetto del pittore Massimo Zuppelli, e la Crocifissione, eseguita dall'artista triumplino William Fantini. Le opere sono in vetro di Murano e sono state composte con vera maestria italiana dai mosaicisti Trivisanutto da Spilimbergo (Pordenone).

Nel 2011 per impreziosire l'interno viene realizzato, sempre dai medesimi mosaicisti, un quinto mosaico che rappresenta la Madonna dell'accoglienza, firmato dall'artista bresciano Furri e con la benedizione di S.E. Vescovo Bruno Foresti. L'intero ciclo è formato da più di 444.000 tessere.

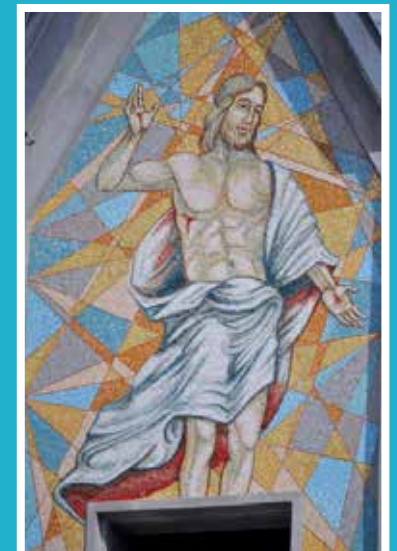
In occasione della festa del 15 luglio 2012 è stata posta una targa che ricorda le tappe più significative della storia del monumento.

Ora l'amante della montagna che salirà sul Monte Guglielmo diventerà ancor più un Pellegrino che si stacca dall'affanno della vita della Valle, per giungere ai piedi del Redentore, depositare il proprio fardello e ripartire leggero perché carico di speranza.

Domenica 15 luglio è stata un'altra occasione per ammirare un monumento inserito meritatamente nel Guinness dei primati come l'opera d'arte che si trova alla più alta quota nel mondo (2000 metri).

Hombre gris

Alcuni mosaici posti sul monumento del redentore





ACLI: associazione a difesa della gente



Considerando l'importanza che va sempre più assumendo l'argomento in oggetto, ci è gradito segnalare quanto sotto esposto nella speranza che anche codesta redazione possa farsi carico

della divulgazione di un servizio volontario che da alcuni anni è attivo sul territorio del Comune.

A Carcina presso il circolo ACLI in via 1° Maggio 1, è attivo uno sportello per la tutela dei consumatori.

La "Lega Consumatori" è un'associazione consumistica nata dalle Acli nel 1971 ed è orientata alla informazione sui diritti dei consumatori ed alla difesa degli interessi dei cittadini consumatori e della famiglia.

L'esperienza di questi ultimi tempi, sembra confermare come sempre di più si stia diffondendo la società dei "più forti" a scapito dei "più deboli". Sembra in essere il sadico gioco di chi approfitta, soprattutto in campo commerciale, della difficoltà di alcuni a far valere le proprie ragioni ed a pretendere rispetto.

Molto spesso chi si sente vittima di un torto non sa a chi rivolgersi; sovente si sente in soggezione nei confronti di un apparato burocratico che sembra sempre più non tenere in opportuna considerazione l'aspetto umano della vicenda.

Per offrire un parere e l'assistenza necessaria sull'iter da seguire al fine di avere soddisfazione di una ingiustizia subita la "Lega Consumatori - Acli" dal 2006 ha aperto uno sportello presso il circolo Acli di Carcina - al quale ogni cittadino consumatore potrà rivolgersi per suggerimenti

ed eventuale ausilio nelle proprie controversie.

L'ufficio è aperto il mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 ed il venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

Il telefono ed il fax sono 0308988540 e la mail è carcina@legaconsumaotri.it.

Gli argomenti per i quali si potrà chiedere assistenza, possono essere i più diversi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono indicare:

- disguidi su bollette per elettricità, gas, acqua, telefonia;
- problemi nei rapporti con banche: estratto conto, oneri e spese non previste in contratto, investimenti non sempre sufficientemente illustrati in modo trasparente;
- contratti ingegnere non rispettati;
- informazioni sui diritti contenuti nel "Codice del Consumo";
- assicurazioni;
- danni da vacanza rovinata.

La "Lega Consumatori" si avvale della collaborazione di esperti volontari e, con l'iscrizione all'associazione, il consumatore potrà essere assistito nelle varie fasi della pratica: redazione di lettere, contatti (telefonici e non) con le controparti e gli enti preposti, assistenza negli eventuali confronti con le parti avverse, fino alla stesura di eventuali verbali di "conciliazione" o l'assistenza per il ricorso al Giudice di pace.

Per eventuali informazioni i responsabili dello sportello sono a disposizione negli orari d'ufficio indicati.

Lega consumatori - Acli
Sportello di Villa Carcina



La battaglia di Carcina

In guerra con gli Austriaci, nel 1796 Napoleone e il suo esercito invasero l'Italia settentrionale. Assieme ai soldati francesi nella nostra provincia si riversarono, naturalmente, anche le idee libertarie della Rivoluzione Francese facendo, soprattutto tra i borghesi, numerosi proseliti. Il risultato fu che nel marzo del 1797 i giacobini della città cacciarono da Palazzo Broletto i rappresentanti del governo veneto, che dal 1426 dominavano la nostra provincia, e proclamarono la Repubblica di Brescia. In verità accettata dal popolo, così annota un cronista del tempo, più per il timore dei soldati francesi che per convinzione. Il nuovo governo democratico decise, autoritariamente, che, da subito e senza riserve, l'intera provincia dovesse aderire al cambiamento politico. Temeva in particolare che il distretto della Valtrompia, che più degli altri beneficiava di antichi privilegi fiscali da parte della Repubblica di Venezia, si opponesse. Per evitare il rischio di una possibile guerra civile il governo di Brescia inviò in Valtrompia due ambasciatori, nativi della valle, a far opera di persuasione. L'iniziativa diplomatica, però, fallì. Mentre i comuni della bassa e media valle, seppure con qualche incertezza, erano disponibili alla trattativa, i comuni dell'alta valle (Bovegno, Collio, Lodrino e Marmentino), risolutamente contrari, riuscirono a imporre il loro parere rigettando così, a nome dell'intera valle, le proposte di Brescia. Vista l'inefficacia delle armi della diplomazia i giacobini di Brescia, indignati, decisero di costringere all'ordine i triumplini ricorrendo alla forza militare. A tale scopo ingrossarono la milizia cittadina

arruolando anche gente forestiera. Avuto sentore di ciò, convocato il Consiglio Generale della valle nel Palazzo delle Adunate di Tavernole, in una infuocata assemblea i valligiani ribadirono la loro fedeltà a Venezia e, al grido di "Viva il Leone di S.Marco!", deliberarono di rispondere alle armi con le armi. Il giorno dopo, infatti, imbracciati i fucili, si diressero a Carcina, dov'erano le porte della Valle, decisi a impedire ai giacobini cittadini l'invasione della Valtrompia.

Carcina venne trasformata in un campo militare, ma per l'imperizia del comandante si operava senz'ordine. Chi si dava più da fare, "valido ed esperto più di tutti", era il curato di Gardone don Antonio Usoli. "Uomo di tutta probità, la mente e il cuore pieni di veneta devozione", il sacerdote si aggirava per il paese organizzando gli improvvisati soldati con la croce al collo, un trombone nella mano destra e due pistole nella cintola. Proprio come circa mezzo secolo dopo si presentò al nemico austriaco un altro sacerdote patriota, don Pietro Boifava, parroco di Serle.

Alle porte di Carcina, intanto, vennero approntate la difese. Sui muri attingui oltre a due grosse colubrine si collocarono anche due cannoni, purtroppo, vecchi e arrugginiti, che la famiglia Bailo di Sarezzo teneva da tempo come ornamento davanti al portone di casa.

Per quattro giorni i triumplini stettero in trepidante attesa di rinforzi: infatti aspettavano in soccorso 200 armati camuni promessi dal sindaco di quella valle e da Verona truppe regolari veneziane. Purtroppo, invano. Sia gli uni che le altre non si fecero vedere.



La battaglia di Carcina in un dipinto di Mario Bresciani

accorsero di aver contro soprattutto truppe regolari francesi capitanate da un vero comandante, il generale Landrieux.

Sugli spalti i coraggiosi triumplini si impegnarono in un accanito combattimento sparando con i fucili, ma sotto il fuoco del "cannone a mitraglia" dei francesi furono costretti a ritirarsi.

I Franco-Bresciani, entrati in paese, infierirono sulla popolazione e si dettero al saccheggio delle case, delle canoniche e delle chiese di Carcina e Pregno. Alcuni paesani si

difesero sparando dalle finestre e stesero a terra due francesi, ma presi con le armi in mano, come ultimo atto della battaglia, furono fucilati sul posto. In una breve memoria, sul registro parrocchiale dei morti, il parroco d'allora don Carlo Barcella riferisce che i caduti in quella battaglia furono 27, di cui 12 parrocchiani. Fra questi anche il sindaco del comune Giovan Battista Ponzoni. A rimarcare la drammaticità dell'avvenimento bellico il parroco annota anche che alcuni morirono di paura.

Passata la buriana giacobina gli abitanti di Carcina e Pregno, 400 in tutto, orgogliosi di aver partecipato all'eroica battaglia e a memoria dei poveri caduti, fecero dipingere su alcune case del paese "belli e grandi affreschi" allusivi a quei fatti, che un testimone afferma esistenti ancora nel 1930.

Mario Gilberti

Il 9 aprile, domenica delle Palme, mentre la popolazione di Carcina e la truppa erano raccolti nella chiesa per la funzione religiosa, giunsero a precipizio due sentinelle ad avvisare che il nemico era già vicino alle porte del paese. Tutta la gente in un baleno abbandonò la chiesa: l'improvvisato generale dell'esercito triumplino Pietro Paolo Moretti di Gardone e il suo aiutante sparirono dalla circolazione, mentre i tre consiglieri di guerra veneti guadagnarono a gambe levate i monti, dove parecchi paesani, prevedendo l'imminente pericolo, si erano già rifugiati portandovi pure le provviste. Purtroppo quel giorno anche l'animoso don Ussoli era assente, occupato nel ministero nella sua parrocchia di Gardone. Alle porte del paese il corpo di guardia, alla vista del nemico, sparò con il cannone che, ahimè, non fu più ricaricato, perché le munizioni erano state dimenticate al quartier generale. Gli sprovveduti valligiani pensavano di dover fare i conti con un esercito nemico composto di soli bresciani, invece si

dalla R.S.D Fermo Tomaso ... in volo!



Quando vogliamo arrivare a Gesù, non abbiamo altra "Strada" più semplice, più sicura e più spedita di quella che si chiama Maria.

don P. Ferrari

MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA



Un'occasione straordinaria di preghiera mariana

La prima statua della Vergine Pellegrina di Fatima, fatta secondo le indicazioni di Suor Lucia, fu offerta dal Vescovo di Leiria e incoronata solennemente dall'Arcivescovo di Evora, il 13 di Maggio del 1947. A partire da questa data la Statua ha percorso, per diverse volte, il mondo intero, portando con sé un messaggio di Pace e di Amore. Per una speciale concessione del rettore del santuario di Fatima in Portogallo, la statua della Madonna Pellegrina di Fatima visiterà le case della Comunità Mamrè. Arriverà dunque anche presso la nostra residenza

LUNEDÌ 8 OTTOBRE 2012

la statua della Madonna di Fatima arriva alla Rsd alle ore 9.30

Riparte per arrivare alle ore 10.30 alla Comunità Sin di Carcina

dove si ferma fino alle ore 11.00.

Ci sarà un momento di preghiera comunitaria sia in Residenza che nella Comunità Sin.

Siete tutti invitati

Amicizia profumata di cielo



Mattino d'estate in uno splendido cortile del paese, ospiti per una colazione.

Il titolo della foto è preso in prestito; "Amicizia profumata di cielo" è infatti l'ultimo libro preparato dall'Associazione Comunità Mamrè. Raccolta di pensieri scaturiti dal cuore di don Pierino Ferrari e riportati nelle lettere scritte a quanti ha incontrato nella sua vita sacerdotale. Sono tesori preziosi e si desidera donarli a quanti cercano parole di verità. Nel 1983 era stata fatta una prima raccolta con il libro "Note a margine" ed ora con questa pubblicazione si è giunti al compimento del lavoro.

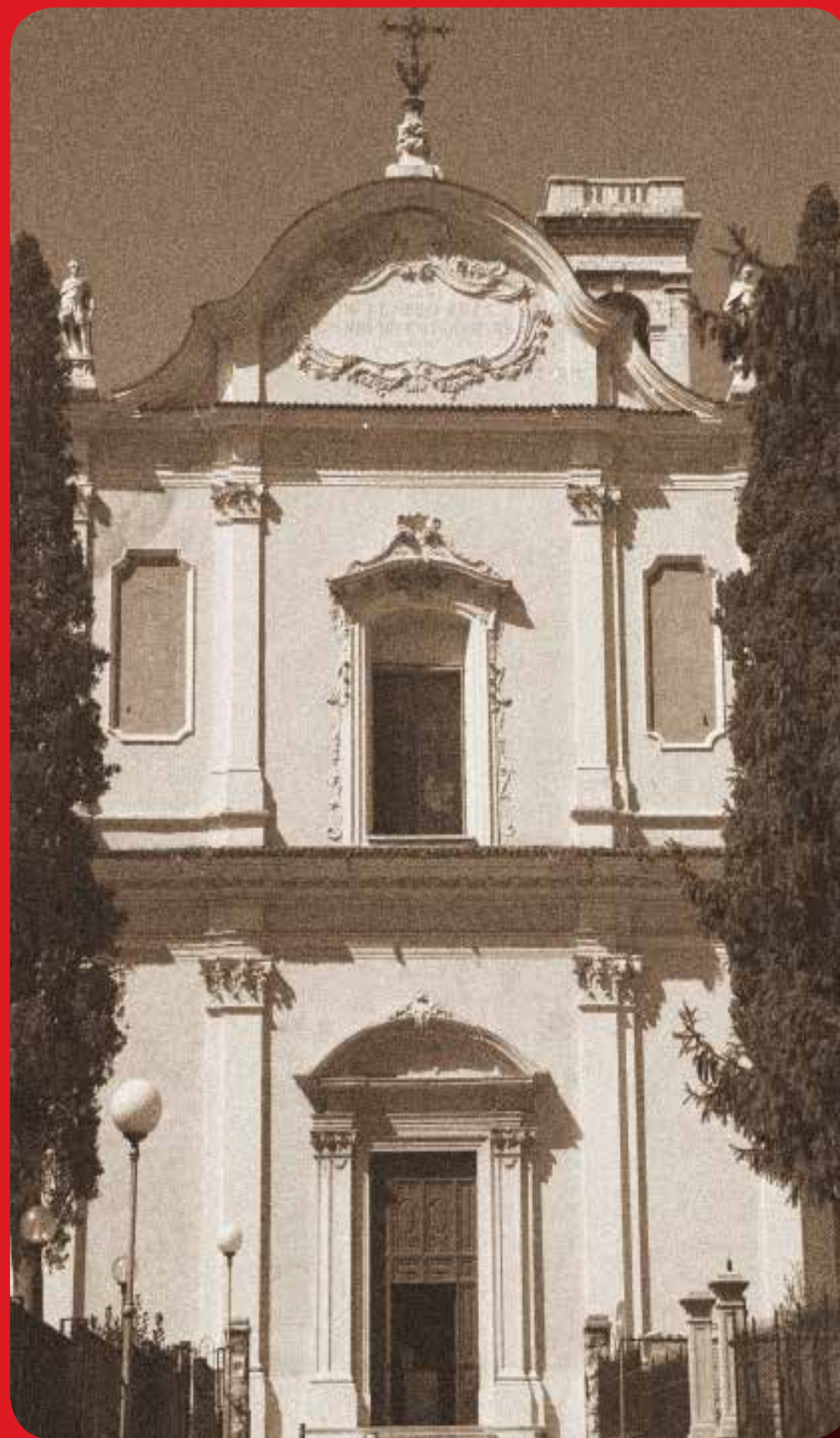
Martedì 2 ottobre 2012, festa degli Angeli Custodi e anniversario di fondazione dell'Associazione Comunità Mamrè onlus, alle ore 20.45 presso il salone Sunam in Clusane d'Iseo, si è tenuta la presentazione del libro. Sono intervenuti don Dario Pedretti, don Gabriele Filippini ed il sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti.

Chi desidera prenotare una copia può farlo alla reception della nostra residenza.



Arrivederci a dicembre!

Redazione RSD





Orari Sante Messe

Feriali:	ore 8.30 e 17.00 in Parrocchiale il lunedì pomeriggio (fino al 2 novembre) la S.Messa è alle 15.00 al cimitero il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini il giovedì la S.Messa alle ore 16.30 presso il CRH	
Festive	sabato	ore 16.00 alla Villa dei Pini ore 18.00 in Parrocchiale
	domenica	ore 8.30, 10.30 e 18.00 in Parrocchiale

Orario confessioni

Mezz'ora prima della celebrazione delle S.Messe di orario
Ogni primo giovedì del mese alle ore 16.00 è presente un confessore forestiero

OTTOBRE

4 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)
ore 16.00 Adorazione Eucaristica
ore 20.30 Magistero a Villa

5 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)
ore 15.30 Confessioni e prove per i ragazzi che si preparano alla Prima Comunione e alla Cresima
ore 20.30 Confessioni per i genitori in preparazione alla Prima Comunione e alla Confermazione

7 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario

ore 11.00 S.Messa di Prima Comunione e Cresima

8 Lunedì

ore 09.30 Presso Il Centro Tommaso Firmo accoglienza della Madonna Pellegrina di Fatima

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni
ore 19.30 Apertura anno catechistico adolescenti a Carcina

10 Mercoledì

ore 20.30 Vangelo nelle case (calendario completo a pag. 14)

13 Sabato

ore 18.00 Consegna della preghiera allo Spirito Santo e incontro di tutti i ragazzi di 2° e 3° media a Cailina

14 DOMENICA - Solennità della Madonna del Rosario

ore 10.00 Recita del Rosario presso il CRH e processione in onore della Madonna del Rosario verso la Chiesa Parrocchiale, lungo via Volta, via Pergolone, via Tito Speri, via Bagozzi e via Roma

18 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Cailina

21 DOMENICA - XXIX del tempo ordinario: giornata missionaria mondiale

S.Messe secondo il solito orario festivo
Le offerte raccolte andranno a favore delle Missioni

23 Martedì

ore 20.30 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale presso il centro Pastorale

24 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

26 Venerdì

Giornate Eucaristiche a Villa (vedi programma a pag. 46)
ore 19.30 A Villa adorazione per adolescenti e giovani delle 3 parrocchie

27 Sabato

Giornate Eucaristiche a Villa
ore 19.30 A Villa adorazione per adolescenti e giovani delle 3 parrocchie

28 DOMENICA - Dedicazione della Chiesa Parrocchiale

Giornate Eucaristiche a Villa
S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori 1° anno IC a Carcina
ore 19.30 A Villa adorazione per adolescenti e giovani delle 3 parrocchie

30 Martedì

ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani a Villa

31 Mercoledì

dalle ore 15.00 nelle tre Chiese parrocchiali possibilità del confessore forestiero per le confessioni in preparazione alla so-

lennità dei Santi
ore 16.00 S. Messa alla Villa dei Pini per la Solennità dei Santi

NOVEMBRE

1 Giovedì- Solennità di tutti i Santi

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 14.30 Canto del Vespro e Processione al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero e Benedizione delle tombe
(non ci sarà la Messa delle 18.00 in Chiesa parrocchiale)

N.B. In questi giorni è possibile acquistare l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti alle solite condizioni: Confessione e Comunione entro una settimana - preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre - distacco affettivo dal peccato anche veniale - dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visitando una chiesa - dall'1 all'8 novembre visitando devotamente un cimitero

2 Venerdì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.30 S.Messa in Parrocchiale (per tutti i sacerdoti e i benefattori defunti della Parrocchia)



4 DOMENICA – XXXI del tempo ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori secondo anno
iniziazione cristiana a Cailina

5 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

7 Mercoledì

ore 20.30 Vangelo nelle case (calendario completo a pag. 14)

8 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)
ore 20.30 Magistero e programmazione dell'Avvento a Cailina

9 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

11 DOMENICA - XXXII del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori 3° anno IC a Villa - non torna l'orario
ore 15.30 Incontro genitori 4° anno IC DI Villa e Carcina a Villa

18 DOMENICA – XXXIII del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori 5° anno IC di Villa e Carcina a Carcina

22 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Cailina

25 DOMENICA – Solennità Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con il solito orario festivo
ore 10.30 S.Messa di presentazione dei ragazzi di 2° e 3° media delle 3 parrocchie che faranno la Cre-

simia ad aprile (a Villa)
ore 17.30 Canto del Vespro e benedizione Eucaristica

28 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

DICEMBRE

1 Sabato

ore 14.30 Ritiro 4° 5° elementare a Carcina

2 DOMENICA - I di Avvento: giornata del pane pro Caritas

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 Ritiro 1° e 2° media a Carcina
ore 14.30 Ritiro dei bambini di 2° e 3° elementare a Carcina (si concluderà con la Messa)
ore 15.00 Ritiro per i genitori dell'iniziazione cristiana a Villa

3 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

4 Martedì

ore 19.30 Ritiro di Avvento per adolescenti e giovani a Carcina

5 Mercoledì

ore 20.30 Vangelo nelle case (calendario completo a pag. 14)

6 Giovedì

ore 16.00 Adorazione eucaristica
ore 20.30 Magistero a Cailina

7 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

8 Sabato – Immacolata concezione di Maria

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 10.30 S.Messa solenne
ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini per la Solennità dell'Immacolata
ore 17.30 Canto del vespro e Benedizione Eucaristica
ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

9 DOMENICA - II Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 9.00 Ritiro dei catechisti a Bienno partenza dal piazzale davanti al comune
ore 16.00 S. Messa della domenica alla Villa dei Pini

12 mercoledì

ore 18.00 Arrivo di S. Lucia in oratorio

13 Giovedì

In mattinata Confessione natalizia alla Villa dei Pini

15 Sabato

ore 14.00 Casa di Babbo Natale in Oratorio

16 DOMENICA - III di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 9.00 Partenza dal piazzale davanti al comune per il ritiro dei ragazzi di 3° media delle 3 parrocchie all'eremo di Bienno
ore 14.00 Casa di Babbo Natale in oratorio

19 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni dei ragazzi delle elementari e delle medie

20 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)
ore 20.30 Magistero a Cailina

21 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)
ore 9.00-10.30 S.Messa con Confessione per le donne di casa
ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Villa sospesa quella adulti

23 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 20.30 Concerto di Natale delle Corali di Cailina, Carcina e Villa nella Chiesa Parrocchiale di Villa

24 LUNEDÌ' - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.00 Confessioni
dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Confessioni
ore 16.00 S. Messa vespertina della vigilia alla Villa dei Pini
ore 22.00 Veglia di preghiera animata dagli adolescenti di 1° superiore
ore 22.30 S.Messa della Notte di Natale

25 MARTEDÌ' - NATALE DEL SIGNORE

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 17.30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica solenne
ore 18.00 S.Messa vespertina



Programma per le giornate Eucaristiche

26 - 30 ottobre 2012

« Io sono il Pane della Vita »

Venerdì 26 ottobre

- ore 08.30 S.Messa, riflessione, Esposizione del Santissimo. Adorazione per gli abitanti delle vie:
- ore 09.30 Lombardia, Lucania, Trafilerie, Canossi, XX settembre,
- ore 10.00 Lazio, Roma, dei Mille, Trentino, Trento
- ore 10.30 Trieste, S.Rocco, Tito Speri, Pegolone, Volta
- ore 16.30 Ragazzi delle Elementari
- ore 17.30 Ragazzi delle Medie
- ore 19.30 Adolescenti e giovani
- ore 20.30 S. Messa e riflessione

Sabato 27 ottobre

- ore 08.30 S.Messa, riflessione, Esposizione del Santissimo. (la mattina di Sabato non ci sarà adorazione in quanto c'è un matrimonio)
- ore 16.00 S. Messa a Villa dei Pini
Esposizione ed adorazione per gli abitanti delle vie:
- ore 16.30 Monterosa, Murri, Zanardelli
- ore 17.30 Manzoni, Bagozzi
- ore 18.00 S. Messa e riflessione per tutta la comunità

Domenica 28 ottobre

- Mattino S. Messe secondo l'orario festivo
- ore 16.00 Esposizione e Canto dei Vespri
- ore 16.00 Adorazione per il Volontariato, per il Consiglio Pastorale e il Consiglio degli affari economici
- ore 16.30 Gramsci, Mateotti, Giovanni XXIII, Verdi
- ore 17.00 De Gasperi, Repubblica, Kennedy
- ore 17.30 Guaschino, XXV aprile, Marconi
- ore 18.00 S. Messa e conclusione

Commemorazione in memoria di Mons. Angelo Brignani

L'ultimo fine settimana di settembre e lunedì primo ottobre sono stati giorni intensi per la nostra parrocchia: l'apertura dell'anno catechistico, il ritiro per i ragazzi che riceveranno per la prima volta qui a Villa la Santa Cresima e la Comunione secondo il nuovo rito di Iniziazione Cristiana e le celebrazioni per l'anniversario della morte di Mons. Brignani.

Mons. Brignani, morto il primo ottobre 1962, è stato parroco di Villa per 41 anni, ed è ricordato ancor oggi da buona parte della nostra comunità, come "parroco amatissimo" come scritto sul monumento a lui dedicato posto all'entrata del centro pastorale parrocchiale.

Mons. Brignani ha guidato la nostra parrocchia in anni difficili, in tempo di guerra e nel periodo della ricostruzione, e di lui è ricordata la robusta predicazione, l'affabilità e l'amabilità con tutti.

Le celebrazioni sono iniziate sabato 29

con il concerto della corale "La Soldanella", una serata musicale, come sempre di alto livello, molto apprezzata dal pubblico che seppur esiguo, ha potuto gradire le agilità canore dei coristi e la magistrale direzione del maestro Pasquino Zanotti.

Domenica, dopo la S. Messa di apertura dell'anno catechistico, si è svolta la processione al cimitero, accompagnata dal canto dei ragazzi, per la benedizione e la deposizione di una corona di fiori davanti alla tomba di Mons. Brignani.

Lunedì sera in Parrocchiale la celebrazione della Santa Messa proprio nel giorno dell'anniversario della morte.

Per l'occasione è stata realizzata una pubblicazione con alcuni articoli ed un album fotografico che ci ricordano alcuni dei momenti fondamentali della sua figura e del suo parrochiato.



Un momento del concerto della Soldanella in onore a Mons. Brignani

Come ricordato da don Lorenzo durante il concerto del sabato sera, Mons. Brignani allora era parroco dell'unità pastorale, e gli chiediamo con la preghiera di sostenere le nostre comunità durante il cammino della nostra attuale unità.

BF



Apertura anno catechistico

Domenica 30 settembre si è aperto il nuovo anno catechistico nella nostra parrocchia. Durante la S. Messa delle 10.30, molto partecipata sia dai bambini che dagli adulti e ben animata dal canto del coro di Carcina unito al coretto di Villa, c'è stata la presentazione dei ragazzi che iniziano quest'anno il cammino che li porterà al Sacramento della Cresima nella primavera prossima. Dopo l'omelia è stato dato da don Lorenzo il mandato a tutti i catechisti e agli educatori. Nel pomeriggio il tradizionale lancio dei palloncini con i messaggi dei bambini che speriamo arrivino molto lontano, lo stand per le iscrizioni al catechismo, lo stand degli scout che hanno fornito informazioni preziose per le loro attività e lo stand con tutte le informazioni per la costruzione del nuovo oratorio. Ci sono stati i giochi per tutti i bambini organizzati da un gruppo di adolescenti, il truccabimbi e una golossissima merenda. Un grazie particolare agli ado e a tutte le persone cha hanno reso questo pomeriggio: un bel pomeriggio vissuto in comunità.



Appunti dal XXIV Palio delle contrade

Lo staff

24esimo anniversario di una delle manifestazioni più importanti per la nostra comunità, che quest'anno più del solito ha gareggiato per la continuazione dei lavori di quello che sarà il nostro futuro Oratorio.

Noi, come ogni anno, abbiamo cercato di dare il massimo nell'organizzazione, andando incontro alle diverse esigenze che ogni contrada esprime. Non è certo per noi facile accontentare tutti, ma con un sospiro di sollievo possiamo dire: "ce l'abbiamo fatta".

Anche in questo Palio, le diverse contrade hanno dimostrato di avere una buona dose di grinta ma anche tanta unione e sinergia e per questo ringraziamo i capi contrada e il loro instancabile e sicuramente non comodo lavoro.

Ogni contrada si è dimostrata disponibile e affiatata, e mai come quest'anno i diversi punteggi hanno oscillato tra pareggi o pochi punti di distanza: le contrade avrebbero meritato un finale in super pareggio.

Ma il Palio è anche sfide per vincere, e vi siete dimostrati buoni combattenti.

Diversi sono stati i giochi proposti, alcuni del tutto nuovi e altri ormai testati da diverse edizioni (giochi che, come la Carriolata, distinguono il nostro palio da altri).

Nonostante la stanchezza e la consapevolezza che la settimana del Palio è una tra quelle con più tensione per tutti e che richiede di dedicarle tempo e, a volte fatica, nonché di mettersi in gioco e di confrontarsi, ricordiamo che il Palio viene celebrato nella settimana pastorale, giorni che identificano la nostra comunità.

È per questo che la settimana dovrebbe

sottolineare e sintetizzare l'unione tra persone, la gioia dello stare insieme e la complicità tra compaesani, pensiamo che quest'anno questi valori si siano mostrati. Come sappiamo tutti avremo altre occasioni per mostrarle e per rendere così omaggio non solo alle mura del nuovo oratorio ma a noi stessi in quanto parte di una grande famiglia.

Per lo staff, Virginia



Lo Stand Gastronomico

"Non tutto ciò che conta può essere contato!"

Patatine 1238 - Salamina 831 - Bruschetta 345 - Piadina 294".

Non stiamo dando i numeri...a caso. Sono i dati delle porzioni realizzate nello stand gastronomico del Palio targato 2012.

Sembra impossibile visto il tempo, davvero poco favorevole, il luogo, cioè il piccolo spazio, nel quale abbiamo cucinato (a onor del vero impeccabile anche secondo l'ispettore dell'Asl) e il personale, ridotto nel numero, ma non certo nell'impegno.

Qualche volontario è venuto per la prima volta e, condividendo la fatica, si è creato un clima di amicizia, collaborazione e, perché no, anche di divertimento.

Grazie a quanti in ogni modo hanno contribuito, in particolare, al prezioso gruppo degli adolescenti.

minanti per la vincita del palio!

L'avevo detto...non siamo partiti bene a giugno ma poi...

Non voglio elencare tutte le competizioni, ma come non ricordare la bellissima corsa, anche se parecchio impegnativa almeno per me (visto che ho ancora i postumi), la serata del "Tale e quale" apprezzata da tutti e la faticosa cariolata che è stata veramente competitiva.

Il merito di ciò va sicuramente allo staff che ha saputo trovare giochi belli senza richiedere una eccessiva preparazione.

Se il palio è riuscito così bene è merito anche dei nostri avversari. Sicuramente i verdi si sono dimostrati come sempre combattivi, ma quest'anno i rossi sono stati veramente fantastici, perché Matteo e Angelo, due giovani in gamba, hanno portato la contrada a un passo dalla vittoria. Per concludere un doveroso grazie allo staff per il lavoro fatto, a chi ha lavorato in cucina, al bar e a chi ha pulito quando tutti se ne sono andati. Inoltre un grazie a tutti i contradaioi del Giglio che come al solito hanno contribuito alla buona riuscita di questa bellissima manifestazione tanto importante per la nostra comunità.

Ciao a tutti Marisa

La contrada del Drago

OB-LA-DI, OB-LA-DA

Arrivederci all'anno prossimo, avremo una nuova cucina, sicuramente nuove ricette e, ciò che più conta, ce lo auguriamo, nuovi volontari.

Alcune volontarie

La contrada del giglio

Cari contradaioi, anche quest'anno la vostra partecipazione e l'entusiasmo di tutti sono stati deter-

Nel 1968, i Beatles, eseguivano egregiamente Obladi-Obladà e noi, tale e quale l'abbiamo riproposta per il nostro Palio, ma in sala erano presenti voci celestiali (per timbro e colore) che pare abbiano addirittura "clonato" i cantanti.

Iniziamo così, ricordando l'entusiasmante serata che, onore ai vincitori, ci permette però di sottolineare la prestazione del gruppo degli ABBA (erano gli originali?),

straordinariamente capaci di coinvolgere emotivamente il pubblico presente, a lungo applauditi, ci hanno trasmesso lo spirito autentico, giovane e genuino della contrada del Castello: a tutti loro il nostro plauso.

La settimana pastorale, è scivolata via veloce e non solo per la pioggia che ci ha impedito di inaugurarla con la tradizionale e bella sfilata. Grande successo hanno meritato i giochi che hanno coinvolto maggiormente i contradaioi: ricordiamo i "Guinness Records", i tornei del mercoledì sera e, in particolare, la serata in cui abbiamo sfidato le altre frazioni, sia perché si respirava la tanto ambita aria di unità che per l'atmosfera di festa che ci ha fatto gareggiare divertendoci. Momento di grande entusiasmo è stata per noi la 10° edizione della Cariolata dove i nostri impareggiabili concorrenti hanno vinto, stabilendo il nuovo record. Abbiamo giocato in un clima sereno e aperto alla collaborazione, la Contrada del Giglio si è meritatamente aggiudicata questa edizione, raggiungendoci sul podio nell'Albo d'oro.

La nota principale, che ha dato significato storico al Palio 2012, approfondita nella riunione del lunedì sera, è l'inizio dei lavori di costruzione del nostro Oratorio. Questa è la vera sfida che ci accompagnerà nei prossimi anni consentendoci di valorizzare il senso di corresponsabilità "verde, rosso ed azzurro".

Grazie e arrivederci al prossimo anno per un palio tutto nuovo.

Redazione verdi

La contrada del Castello

Buongiorno contradaioi di Villa Carcina. La contrada dei rossi, la squadra che nel palio 2012 ha stupito tutti, anche

quest'anno purtroppo non è riuscita a raggiungere il desiderato primo posto.

Ma non importa, perché grazie a questa esperienza il nostro gruppo si è consolidato molto! Tutti hanno contribuito a essere quello che siamo stati, anche attraverso un piccolo gesto. La nostra contrada ha dato il massimo, ma questo non è bastato, ma è stato proprio questo sforzo che ci ha permesso di raggiungere il risultato ottenuto.

Durante i giochi proposti dallo staff devo dire che la tifoseria non è mai mancata ed era carica e pronta a sostenere tutti i giocatori, i concorrenti si sono sforzati per dare il loro meglio grazie allo spirito di squadra che ci appartiene da anni, si sono scoperti nuovi talenti e grazie a questa abbiamo superato prove difficili e prove che sembravano impossibili (come quella maledetta prova: la 15x10, che ha portato i nostri corridori allo sfinimento!!). Sicuramente il divertimento non è mancato e noi contradaioi siamo stati capaci sia di divertirci ma anche di far divertire, come è successo nello straordinario concerto degli Abba, dove il pubblico ha gradito così tanto la loro esibizione da richiedere a gran voce il bis.

Siamo stati una grandissima squadra, capace di non mollare davanti alle difficoltà, anzi ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo cercato di recuperare fino alla fine.

Per questo vorrei dire un GRAZIE a TUTTI quanti. Qualcosa in noi quest'anno è scattato e ci ha risvegliato dopo il lungo sonno. Speriamo che questa scintilla non si sia già spenta ma che, anzi, continui a brillare in noi ancora per molto. Auguro a tutti un buon anno...stati attenti perché i rossi stanno tornando più carichi che mai!!!

Sonia

Cantiere nuovo oratorio

Come tutti avrete potuto notare piacevolmente, giovedì 30 agosto sono iniziati i lavori presso il cantiere ove sorgerà il nostro nuovo oratorio.

Gli scavi di sbancamento sono proceduti in modo regolare e tutto è andato secondo le previsioni.

Lunedì 1 ottobre si sono effettuati gli scavi di fondazione e subito dopo hanno seguito le opere di getto delle fondazioni in Calcestruzzo Armato.

Presumibilmente a Natale prossimo ve-

dremo montate le strutture principali con la copertura del nostro futuro oratorio.

L'intenzione sarebbe quella di vedere ultimata la struttura "al rustico" dell'oratorio entro la fine di gennaio 2013.

Siamo disponibili a rispondere ad eventuali domande e chiarimenti di coloro che volessero essere informati più dettagliatamente circa i lavori ed i relativi tempi.

Un membro della commissione tecnica



In cantiere del nuovo oratorio



Suor Zita

Fiesole, 6 agosto 2012

Carissime amiche del Volontariato di Villa Carcina, pensando di farvi cosa gradita, e conoscendo l'umiltà di suor Zita sempre silenziosa del suo operato, vi informiamo noi che, recentemente, a fine luglio, suor Zita ha ricevuto dalle Autorità di Villa Montes - Bolivia un bel riconoscimento per la sua opera fra la gente, negli anni della sua permanenza in mezzo a loro.

Il riconoscimento di "cittadina distinta di Villa Montes". Come ci ha sinteticamente scritto, le è stato conferito durante una celebrazione bella e semplice nel salone del teatro municipale di Villa Montes, presenti le Autorità municipali ed il pubblico in generale.

Le hanno consegnato un "ricordo", in forma di monumento, con i simboli della cittadina di Villa Montes: un pesce circon-

dato da acqua, con il sole e le montagne dell'Aguarague ai cui piedi si trova la città.

Nel comunicarvi questa notizia sappiamo di interpretare il pensiero di suor Zita, cioè la sua riconoscenza, perché se ha potuto fare del bene è stato anche con il vostro aiuto, sempre generoso, con il quale l'avete sostenuta nella sua missione boliviana.

Uniamo alla riconoscenza di suor Zita la nostra riconoscenza ed invochiamo su voi tutte la benedizione del Signore e la protezione di Madre Giovanna.

Tanta pace!

Il Consiglio generale
delle Missionarie Francescane
del Verbo Incarnato



Suor Zita riceve il premio

L'angolo della generosità...

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

MAGGIO 2012	
Battesimi	210,00
Matrimoni	200,00
Funerali	200,00
GIUGNO 2012	
Battesimi	100,00
Funerali	360,00
LUGLIO 2012	
Battesimi	50,00
Funerali	500,00
AGOSTO 2012	
Battesimo	30,00
SETTEMBRE 2012	
Funerali	800,00
PER DIVERSE CIRCOSTANZE	
Comunione anziani maggio, giugno, luglio e settembre	290,00
Dalla cassetta in chiesa	67,00
Dal comune per legge regionale 8 x mille	1.261,04
Dal comune per revisione annuale orologio torre	497,00
Affitto maggio-luglio S.Rocco	450,00
Pro opere parrocchiale per volontà mamma Augusta	15.000,00
N.3 offerte da 50,00 € in occasione anniversari matrimonio	150,00
Dal corso fidanzati per terremotati Emilia	235,00

...e delle spese

Acqua e gas maggio, giugno, luglio e agosto	6.291,64
Enel maggio, giugno, luglio e agosto	2.788,55
Telecom 3° e 4° bimestre	401,19
Organista maggio giugno luglio agosto	1.100,00
Revisione e riparazione organo	1.950,00
3° trimestre vigilanza notturna	460,80
Pulizia canali e fosse biologiche	2.000,00
Fattura riparazioni edili	2.420,00
Fattura Intred spa	525,38
Fattura Cartamani per materiali pulizie chiesa cucina centro pastorale	869,99
Fattura Sbrini per riparazioni varie e sostituzioni punti luce	3.783,00
Firma digitale	84,76
IMU e IRE	311,60
Fiori festività Assunta e festa patronale	208,00
Spese cancelleria	250,00
Spese paramenti e arredi vari	750,00
Revisione annuale caldaie	342,50
Cere candele, ceri, particole e vino (acconto)	250,00
Compenso salesiani	500,00
Confessori	200,00

Raccolta per il nuovo oratorio

I tempi di costruzione del nuovo oratorio dipenderanno molto dalla disponibilità economica che la Parrocchia e l'intera comunità di Villa riuscirà a investire in questo nuovo e importante progetto.

E' fondamentale la collaborazione di tutti.

Aderire alla **"CAMPAGNA RACCOLTA FONDI PRO-NUOVO ORATORIO"** compilando il modulo che trovate in chiesa è un importante gesto che dimostra:

- quanto davvero le persone di Villa tengono alla costruzione del nuovo oratorio,
- è importante per la commissione tecnica e economica per valutare gli step di avanzamento lavori,
- è importante per dimostrare agli enti competenti (per esempio in Curia) che la Parrocchia è sostenuta economicamente da un numero importante di famiglie.

Nonostante questo, l'adesione E' SOLO UN IMPEGNO MORALE – NON HA ALCUN VALORE LEGALE, non è una sorta di cambiale, ma un modo per prevedere almeno in parte cosa ci aspetta nel prossimo futuro.

E' importante sottolineare la tutela della PRIVACY, tutto ciò che riguarda la campagna raccolta fondi per il nuovo oratorio E' STRETTAMENTE RISERVATO. Non saranno mai divulgate informazioni personali (nomi, importi etc.) nemmeno all'interno delle commissioni. E' possibile compilare il modulo in modo anonimo, e se una persona vuole rimanere nell'anonimato più completo c'è sempre la busta della seconda domenica del mese.

La campagna di raccolta fondi GARANTISCE LA MASSIMA TRASPARENZA, in ogni numero del bollettino saranno ben specificate entrate e uscite, inoltre IL CONTO APERTO PRESSO LA BANCA CREDITO COOPERATIVO, (IBAN IT97H0869255410006000650242) SARÀ DESTINATO ESCLUSIVAMENTE AI MOVIMENTI DI CASSA RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO ORATORIO.

Le possibilità di offrire il proprio contributo sono diverse:

- tramite versamento con bollettino postale (già pre-compilato) che trovate in chiesa;
- direttamente ogni 1° lunedì del mese in segreteria all'oratorio;
- da un incaricato del Parroco che concorderà il ritiro direttamente nelle case (come succede ora per l'abbonamento al bollettino parrocchiale);
- direttamente al Parroco;
- tramite bonifico bancario o RID sul conto corrente dedicato all'oratorio.



C'è anche la possibilità di sottoscrivere un prestito eco-solidale (potete trovare tutte le informazioni sempre il 1° lunedì del mese in segreteria).

L'oratorio si costruisce con l'impegno di tutta la comunità, ognuno con le proprie possibilità, ricordandoci quello che diceva madre Teresa: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno"

Se si vuole costruire qualcosa di serio si deve partire proprio dalle cosiddette gocce, tante piccole azioni fatte da sempre più persone possono cambiare tutto l'oceano e comunque anche una singola goccia basta per cambiarlo...di poco ma è pur sempre qualcosa!



offerte...

Totale raccolto al 20.05.12	137.820,00
2° domenica di giugno	932,00
2* domenica di luglio	815,00
2° domenica di agosto	880,00
2° domenica di settembre	1.292,00
Offerta	20,00
Offerta	45,00
N.3 offerte da 50 euro	150,00
Offerta	600,00
N.2 offerte da 250 euro	500,00
N.3 offerte da 150 euro	450,00
Dalla contrada degli azzurri	300,00
Pesca di beneficenza	3.360,00
Bancarella volontariato	1.170,00
Mostra di pittura	1.100,00

Settimana del palio: stand gastronomico, pranzo anniversari, spiedo, lotteria, tombolata e sponsor	14.970,00
TOTALE	164.404,00

... e spese

TOTALE AL 20/05/2012	33.389,93
Fattura P.I. Rodella	4.319,70
Fattura ing. Ferrari	1.887,80
Fattura geom. Bonomi	2.516,80
Fattura Arch Studio	5.033,60
Fattura Happy	811,91
TOTALE	47.957,74



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 9 Ballerini Davide di Luca e Paola Alessandra Zanotti
- 10 Boniotti Lorenzo di Massimo e Apostoli Mara
- 11 Chillemi Sophia di Gianluca e Tricarico Rosa
- 12 Chillemi Andrea di Gianluca e Tricarico Rosa
- 13 Piotti Sabrina di Gabriele e Brignoli Silvia
- 14 Mezzuri Thomas Jahia di Mariolen e D'Agostino Patrizia
- 15 Bonsi Noemi di Ilario e Castelli Lucia
- 16 Ardigò Federico Sergio di Ivan e Reghenzi Annalisa
- 17 Leone Giulia di Giuseppe e Antonini Vania
- 18 Leone Sara di Giuseppe e Antonini Vania
- 19 Rossini Anna di Davide e Gelmini Veronica
- 20 Re Martina di Mauro e Dianti Antonella

MATRIMONI

- 1 Cioli Emanuele con Zadra Camilla
- 2 Casu Bruno con Rossi Mara
- 3 Muscio Stefano con Montini Jessica

DEFUNTI

- Granetti Giuseppina vedova Zanetti (17.05.1938 - 25.03.2012)
- 14 Roselli Giulia vedova Bonfadelli (01.10.1923 - 20.05.2012)
- 15 Loli Bianca vedova Bastioni (10.10.1923 - 23.05.2012)
- 16 Tanghetti Antonio (31.03.1941 - 25.05.2012)
- 17 Pasina Maria vedova Ceretti (09.12.1920 - 26.05.2012)
- 18 Facchini Luigia vedova Amadini (13.07.1922 - 01.06.2012)
- 19 Buffoli Angela vedova Minelli (06.08.1913 - 21.06.2012)
- 20 Tanfoglio Mario (01.12.1947 - 24.06.2012)
- 21 Saleri Orsola vedova Caim (25.06.1927 - 26.06.2012)
- 22 Viganò Innocente (10.11.1920 - 12.07.2012)
- 23 Pizio Alina vedova Di Sotto (06.01.1929 - 06.08.2012)
- 24 Etori Elide vedova Saresini (24.11.1919 - 10.08.2012)
- 25 Ceretti Serafina vedova Mariotto (06.03.1920 - 27.08.2012)
- 26 Merli Teresa vedova Porteri (01.03.1929 - 01.09.2012)
- 27 Genalizzi Ines vedova Etori (15.07.1919 - 04.09.2012)
- 28 Zagni Italo (07.07.1922 - 07.09.2012)
- 29 Cavagna Valentino (01.01.1926 - 10.09.2012)
- 30 Becchetti Luigi (08.01.1941 - 29.09.2012)



Granetti Giuseppina



Roselli Giulia



Loli Bianca



Tanghetti Antonio



Pasina Maria



Facchini Luigia



Buffoli Angela



Tanfoglio Mario



Viganò Innocente



Etori Elide



Merli Teresa

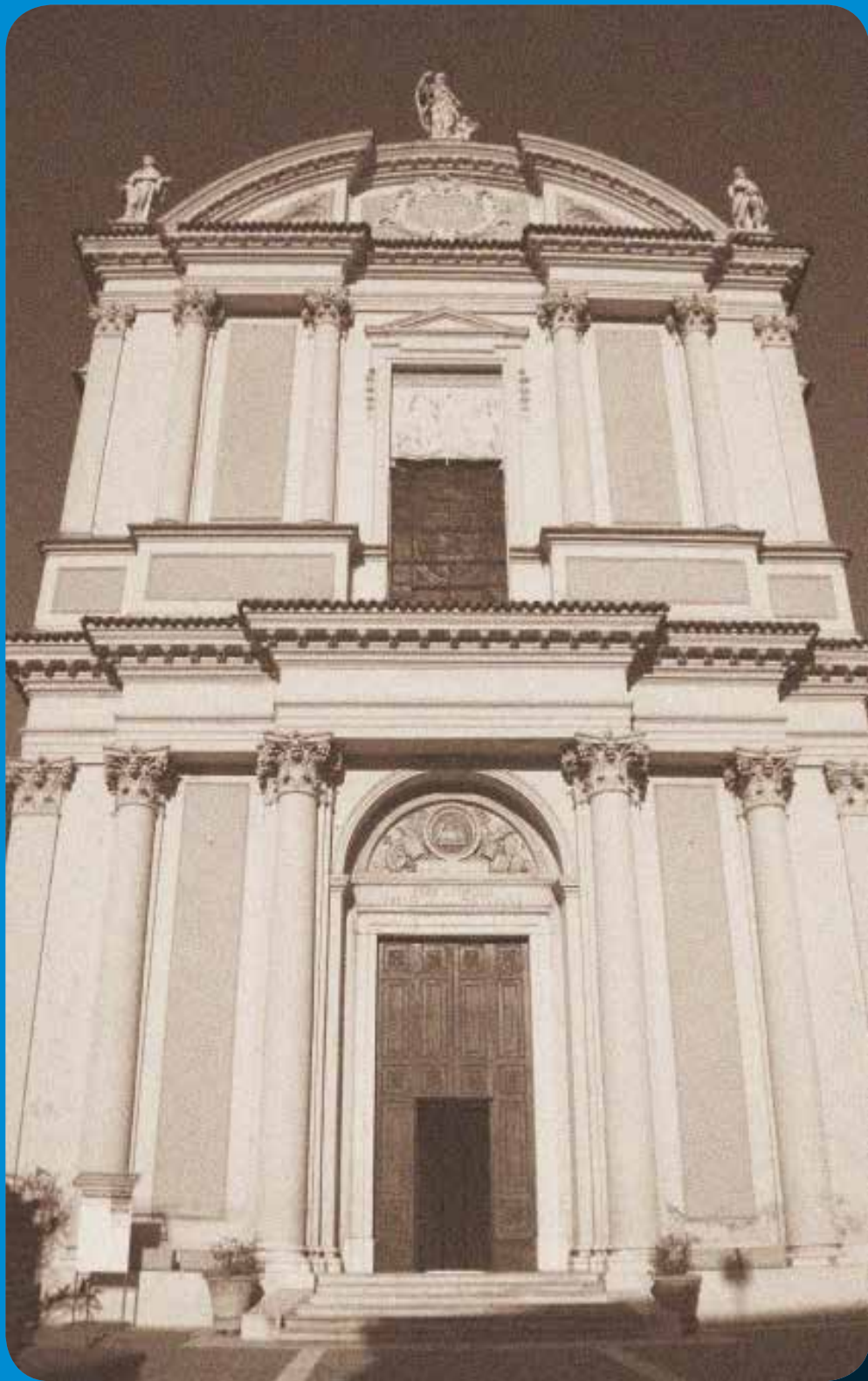


Genalizzi Ines



Zagni Italo





Parrocchia di Carcina



parrocchia di Carcina

Orari Sante Messe

Feriale:	ore 8.30 in Parrocchiale		
	Lunedì	ore	15.00 al Cimitero
	Mercoledì	ore	16.00 chiesa di Pregno
	Venerdì	ore	16.00 chiesa di San Rocco
Festivo:	Sabato	ore	17.00 chiesa di Pregno
		ore	18.00 in Parrocchiale
	Domenica	ore	8.30 chiesa di Pregno
		ore	9.30, 11.00 e 18.00 in Parrocchiale

OTTOBRE

4 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Villa

7 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario: Festa della Madonna del Soldato

ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale e a seguire processione per le vie del paese con la statua della Madonna

8 Lunedì

ore 19.30 Apertura anno catechistico adolescenti

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni a Villa

11 Giovedì

ore 20.30 Vangelo nelle case (calendario completo a pag. 15)

12 Venerdì

15.30 Confessioni e prove per i ragazzi che si preparano alla Prima Comunione e alla Cresima

20.30 Confessioni per i genitori in preparazione alla Prima Comunione e alla Confermazione

13 Sabato

ore 18.00 Consegna della preghiera allo Spirito Santo e incontro di tutti i ragazzi di 2° e 3° media a Cailina

14 DOMENICA - XXVIII del tempo ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 11.00 S.Messa di Prima Comunione e Cresima

Le offerte raccolte andranno a favore dei bisogni della parrocchia

18 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Cailina

21 DOMENICA - XXIX del tempo ordinario: Giornata missionaria mondiale

S.Messe secondo il solito orario festivo
Le offerte raccolte andranno a favore delle Missioni

22 Lunedì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

26 Venerdì
ore 19.30 A Villa adorazione per adolescenti e giovani delle 3 parrocchie

27 Sabato
ore 19.30 A Villa adorazione per adolescenti e giovani delle 3 parrocchie

28 DOMENICA – XXX del tempo ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori 1° anno IC a Carcina
ore 19.30 A Villa adorazione per adolescenti e giovani delle 3 parrocchie

30 Martedì
ore 20.00 Confessioni per adolescenti e giovani a Villa

31 Mercoledì
Dalle ore 15.00 nelle tre chiese possibilità del confessore forestiero per le confessioni in preparazione alla solennità dei Santi

NOVEMBRE

1 Giovedì - Solennità di tutti i Santi
S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 8.30 Pregno: S.Messa per tutti i defunti
ore 10.30 Carcina: S.Messa per tutti i defunti
ore 15.00 Carcina: Celebrazione dei Vespri in Chiesa, seguirà processione al Cimitero e S.Messa per tutti i defunti
ore 18.00 Carcina: S.Messa per tutti i defunti

N.B. In questi giorni è possibile acquistare l'Indulgenza Plenaria applicabile ai

defunti alle solite condizioni: confessione e Comunione entro una settimana - preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre - distacco affettivo dal peccato anche veniale - dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visitando una chiesa - dall'1 all'8 novembre visitando devotamente un Cimitero

2 Venerdì – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 8.00 Celebrazione delle lodi in Chiesa, seguirà la processione al Cimitero e la S.Messa per tutti i defunti
ore 10.00 S.Messa al Cimitero
ore 16.00 S.Messa al Cimitero

4 DOMENICA – XXXI del tempo ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Ore 15.00 incontro genitori secondo anno iniziazione cristiana a Cailina

5 Lunedì
In settimana si porterà la Comunione agli ammalati
ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S.Daniele Comboni



8 Giovedì
ore 20.30 Magistero e programmazione dell'Avvento a Cailina
ore 20.30 Vangelo nelle case (vedi calendario a pag. 15)

11 DOMENICA - XXXII del tempo ordinario
S.Messe con il solito orario festivo
Le offerte raccolte andranno a favore dei bisogni della parrocchia
ore 15.00 Incontro genitori 3° anno IC a Villa
ore 15.30 Incontro genitori 4° anno IC di Villa e Carcina a Carcina

18 DOMENICA - XXXIII del tempo ordinario
S.Messe con il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori 5° anno IC di Villa e Carcina a Carcina
Le offerte raccolte andranno a favore dei bisogni della parrocchia

22 Giovedì
20.30 Magistero a Cailina

25 DOMENICA – Solennità Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo
S.Messe con il solito orario festivo
ore 10.30 S.Messa di presentazione dei ragazzi di 2° e 3° media delle 3 parrocchie che faranno la Cresima ad aprile (a Villa)

26 Lunedì
ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

DICEMBRE

1 Sabato
ore 14.30 ritiro 4° 5° elementare a Carcina

2 DOMENICA - I di Avvento: Giornata del pane pro Caritas

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 Ritiro ragazzi 1° e 2° media a Carcina
ore 14.30 Ritiro dei bambini di seconda e terza elementare a Carcina (si concluderà con la Messa)
ore 15.00 Ritiro genitori dell'iniziazione Cristiana a Villa

3 Lunedì
In settimana si porterà la Comunione agli ammalati
ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

4 Martedì
ore 19.30 Ritiro di Avvento per adolescenti e giovani a Carcina

6 Giovedì
ore 20.30 Magistero a Cailina
ore 20.30 Vangelo nelle case (vedi calendario a pag. 15)

8 Sabato - Immacolata Concezione di Maria
ore 8.30 S.Messa a Pregno
ore 10.30 S.Messa solenne in Parrocchiale
ore 17.30 Canto del vespro e Benedizione Eucaristica
ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

9 DOMENICA - II Avvento
S.Messe secondo il solito orario festivo
Ore 9.00 Ritiro dei catechisti a Bienno partenza dal piazzale davanti al comune
Le offerte raccolte andranno a favore dei bisogni della parrocchia

16 DOMENICA - III di Avvento (Gaudete)
S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 9.00 Partenza dal piazzale davanti al comune per il ritiro dei ragazzi di 3°media delle 3 parrocchie all'eremo di Bienno

20 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Cailina

21 Venerdì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

ore 20.00 Confessioni adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Villa

23 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 20.30 Concerto di Natale delle Corali di Cailina, Carcina e Villa nella Chiesa Parrocchiale di Villa

24 LUNEDÌ - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.00 confessioni

dalle ore 15.00 alle ore 18.00 confessioni

ore 23.30 Veglia di preghiera animata dai ragazzi di prima superiore

ore 24.00 S.Messa della Notte di Natale



Ragazzi durante la festa di S.Rocco

La Comunità si incontra festeggiando San Giacomo

La nostra comunità, come ogni anno, festeggia il suo patrono, San Giacomo Maggiore, santo molto importante essendo un apostolo di Gesù. La sua tomba, a Santiago di Compostela, è un luogo di grande culto con un continuo pellegrinaggio di fedeli da tutto il mondo. Noi, comunità di Carcina, abbiamo la fortuna di averlo come nostro protettore. Domenica 16 settembre lo abbiamo festeggiato con una "festa esterna", viene chiamata così perché è spostata di circa due mesi dalla sua ricorrenza, il 25 luglio. Durante la celebrazione delle 10.30, oltre al patrono, si sono festeggiati gli anniversari di matrimonio. La chiesa era uno splendore: un particolare ringraziamento a chi ha curato gli addobbi in ogni minimo particolare. Un grazie di cuore alla corale di Villa per aver arricchito la celebrazione con canti meravigliosi: anche questo è un piccolo passo per l'unità pastorale. I festeggiamenti sono continuati all'oratorio con il pranzo degli anniversari. Nel pomeriggio ci sono state le iscrizioni per il nuovo anno catechistico e nel campo sportivo i nostri adolescenti hanno organizzato giochi per ragazzi e bambini che hanno partecipato numerosi. Che bello vedere tanta animazione in oratorio! È seguita la merenda e poi tutti sono scesi in chiesa per la S.Messa delle 18, nella quale veniva conferito il mandato ai catechisti. La chiesa era piena, finalmente i nostri ragazzi si sono ritrovati a partecipare tutti insieme alla celebrazione della Santa Messa. È una gioia grande per la comunità.



Alla fine del mese di agosto la chiesetta del Cimitero Comunale di Carcina è stata messa a nuovo a spese della Parrocchia. Un ringraziamento particolare va al pittore e al falegname che con il loro prezioso lavoro l'hanno resa bella ed accogliente.

16 Agosto 2012

E' passato un altro 16 agosto e da tre anni a questa parte prolunghiamo la festa anche fuori la chiesa. Ogni anno aggiungiamo piccole ma importanti novità, e pur rimanendo nella semplicità la festa si è arricchita di nuovi collaboratori che hanno portato nuove idee come la tombolata, la lotteria, il peso del salame, la gara delle torte, il gioco della noce e come sempre, le bancarelle dell'usato e il pozzo di S.Patrizio.

Abbiamo iniziato tre anni fa, quasi per scherzo, pensando che il periodo estivo non aiutasse la partecipazione invece ogni anno ci dobbiamo attrezzare aumentando il numero dei tavoli per poter accogliere quanti desiderano fermarsi per passare

qualche ora insieme. Scopriamo con piacere che a ferragosto il paese non è vuoto come sembra e la gente che non è in vacanza aspetta con piacere questo momento comunitario.

Il ricavato della festa viene sempre reinvestito in migliorie nella chiesina, e per l'allestimento del presepe che troverà spazio anche quest'anno per festeggiare in modo degno il Natale.

L'appuntamento non è solo per il 16 agosto prossimo, ma ogni venerdì alle 17 in chiesetta dove viene celebrata la Santa Messa, momento privilegiato per consolidare la comunione fraterna.

Laura



Interno della chiesetta di S.Rocco

Rock in oratorio

Sabato 15 settembre presso l'oratorio di Carcina, in occasione della festa del patrono, si è tenuta una piccola festa per gli adolescenti, durante la quale si sono esibiti i "The R(h)ope", band emergente locale, che ha intrattenuto con cover Punk Rock e Alternative Rock i ragazzi, accorsi numerosi anche da altri comuni.

È stata una bella serata all'insegna della musica giovane ed alternativa, diversa dalle solite, e soprattutto è stata un'occasione di ritrovo e di svago per i giovani, che sperano di poterne organizzare altre per ritrovarsi e divertirsi tutti insieme.

Andrea



A casa di Babbo Natale

Il natale si sa è bello passarlo in famiglia ma ci sono luoghi dal fascino fiabesco dove è possibile respirare a pieni polmoni lo spirito più vero di questa santa festività. Quale posto migliore dell'oratorio di Carcina; infatti Babbo Natale e i suoi Elfi hanno deciso, vista la bella esperienza dell'anno scorso, di trascorrere un paio di giorni delle loro vacanze in nostra compagnia. Siamo quindi lieti di informarvi che gli Elfi stanno già riordinando la casa di Babbo Natale per accogliere e lasciar curiosare nelle loro stanze tutti i bambini che li vorranno conoscere.

I piccoli potranno liberare la loro fantasia con i giochi e i lavoretti nell'officina degli Elfi per poi assaporare la merenda di natalina e incontrare Babbo Natale che li allieterà con i suoi racconti. L'appuntamento è quindi per il periodo dell'Avvento, l'Elfo segretario si riserva di comunicarci la data precisa. Naturalmente siamo tutti invitati a partecipare. Tutti, grandi e piccini, saranno circondati da un'atmosfera magica e accompagnati da allegre animazioni per un'avventura indimenticabile.

Elena

L'angolo della generosità al 31 agosto

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

Funerali	270,00
Battesimi	350,00
Matrimoni	250,00

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Raccolta per restauro cano- niche 2° domenica maggio	646,00
Raccolta per restauro cano- niche 2° domenica giugno	730,00
Raccolta per restauro cano- niche 2° domenica luglio	530,00
Raccolta per restauro cano- niche 2° domenica agosto	380,00
Candele votive	492,00
Bollettino parrocchiale	20,00
Offerta terremotati	670,00
Messa associazione ACLI	50,00
Offerta coro Soldanella	100,00
Offerta iscritti AVIS	100,00
Offerte N.N.	200,00
Festa San Rocco	957,00
Offerte presepio San Rocco	390,00
Interessi attivi	49,00
Confraternita S.S. Sacra- mento	635,00
Pagamento mutuo (pizzeria dell'oratorio)	6.000,00
Offerte per teatro	300,00
Contributo legge regionale	1.261,00

... e delle spese

Contributo diocesano	340,00
Luce metano acqua (Carcina)	4.725,00
Luce metano acqua (Pregno)	454,00
Manutenzioni ordinarie	800,00
Compensi sacerdoti forestieri	100,00
Detersivi	123,00
Rata mutuo rimborsata	7.362,00
Interessi su mutuo	678,00
Interessi e spese bancarie	177,00
Telefono	233,00
Cancelleria manutenzioni fotocopiatrici	1.200,00
Fiori	656,00
Spese manutenzione e presepio 2011 San Rocco	1.347,00
Assicurazioni	625,00
Attrezzature (amplificatore per processioni)	1.500,00
Manutenzione straordinaria canonica curaziale n. 34	1.248,00
Terremotati	670,00



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

6	Bosio Mattia Piero di GianBattista e Alberta Ghizzardi
7	Penelope Sala di Davide e Krizia Guerra
8	Stefano Poli di Ivan e Erica Mora
9	Anna Timpano di Angelo e Simona Lorandi
10	Davide Crastus di Simone e Francesca Ghibelli
11	Natigo Julian Kato di Alvin e Lucia Cancarini

DEFUNTI

14	Scaletti Angela ved. Cancarini (03.08.1936 - 03.06.2012)
15	Zanardini Faustino (27.02.1936 - 23.06.2012)
16	Antonelli Giovanni (24.02.1933 - 16.07.2012)
17	Marchina Giulia (02.11.1924 - 17.07.2012)
18	Albertini Anita (06.11.1919 - 20.07.2012)
19	Codenotti Serafina (01.12.1930 - 22.07.2012)



Zanardini Faustino



Antonelli Giovanni



Marchina Giulia



Albertini Anita



Codenotti Serafina



Resta con noi

Resta con noi, Signore Gesù,
perché senza di te il nostro cammino
affonderebbe nel buio della notte.

Resta con noi, Signore Gesù,
per condurci sulle vie
della speranza che non muore
e nutrirci con il pane dei forti
che è la tua Parola.

Resta con noi, Signore,
fino all'ultima sera
quando, chiusi gli occhi,
li riapriremo sul tuo volto
trasfigurato dalla gloria
e ci troveremo anche noi
fra le braccia del Padre
nel Regno dell'eterno splendore.
Amen

Anna Maria Canopi

COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Giacomo
Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa